

Il Governo accoglie le richieste di Confartigianato

Confartigianato ha accolto con soddisfazione l'abrogazione da parte del Consiglio dei Ministri del regolamento in materia di appalti sulla responsabilità solidale tra appaltatore e subappaltatore in merito al versamento di ritenute e contributi, la cui entrata in vigore era prevista per metà giugno. L'intervento del Governo ha evitato che su migliaia di piccole imprese subappaltatrici si abbattesse un nuovo adempimento burocratico e che fossero costrette a presentare, entro il 16 giugno, un'enorme mole di certificazioni retributive, contributive e fiscali per ottenere dalle imprese appaltanti il pagamento dei lavori eseguiti. Non è il primo, e speriamo nemmeno l'ultimo, di una serie di atti in direzione della semplificazione che il Governo ha approvato su sollecitazione della nostra Confederazione. All'indomani del suo insediamento, Confartigianato ha infatti messo subito sotto pressione il nuovo Governo, presentando diverse proposte e richieste su temi riguardanti lo sviluppo delle piccole imprese. Un'altra importante vittoria riguarda le nuove tasse che avevano innalzato fino 338 euro la cifra che le imprese dovevano sborsare per l'iscrizione obbligatoria all'Albo nazionale dei gestori ambientali. A seguito dell'intervento Confederale, il Ministero dello Sviluppo Economico ha annunciato



una riduzione sostanziale di una delle componenti più salate del "conto": i diritti di segreteria. Che da 120 euro per le società (23 per le ditte individuali) scendono a 10 euro. Grazie alle pressioni di Confartigianato, con lo stesso provvedimento è stata abolita anche l'incredibile balzello che le imprese erano tenute a pagare per la cancellazione, e ha ridotto da 30 a 25 euro il costo di vidimazione dei registri rifiuti effettuata dalle Camere di Commercio. In quest'ultimo caso la riduzione appare modesta, ma considerato che annualmente vengono rinnovati circa un milione di registri, la cifra complessivamente risparmiata dalle imprese è di circa 5 milioni di euro l'anno. Le modifiche entreranno in vigore a breve.

Infine, il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha recepito le richieste di Confartigianato prorogando la scadenza per la presentazione delle dichiarazioni

dei redditi. Nell'occhio del ciclone sono finiti i ritardi dell'Amministrazione nell'inviare i software fiscali, le nuove modalità di compilazione dei modelli e l'applicazione degli studi di settore. Con questa iniziativa si è preso tempo, ma presto, fanno sapere dal Ministero, si procederà ad una riforma complessiva del settore. L'ostinato "pressing" della nostra Associazione su Governo e Ministeri sta quindi ottenendo i suoi buoni frutti. Come è stato ribadito nel corso dell'Assemblea nazionale del 12 giugno scorso, continueremo le nostre battaglie per ottenere politiche adeguate e azioni concrete che riconoscano e valorizzino il ruolo della piccola impresa, liberando uno dei motori di competitività più potenti per il nostro Paese.

Amaldo Redaelli

Presidente Confartigianato Imprese Lecco

L'ARTIGIANATO LECCHESE N. 7 n. 1 luglio 2008

Aut. Tribunale di Lecco n. 61 del 28.3.1965

La quota associativa base è pari a € 177,00 di cui € 2,80 relativo al costo dell'abbonamento al periodico "L'Artigianato Lecchese". La quota associativa non è divisibile. La dichiarazione viene effettuata ai fini postali

direttore responsabile: PAOLO GALBIATI

caporedattore: ALBERTO RICCI

redazione: Mario Ballabio, Marco Bonacina, Paola Bonacina, Laura Carsaniga, Armando Dragoni, Roberto Ferrario, Paolo Grieco, Emanuele Pensotti, Matilde Petracca, Fabrizio Pierpaoli, Larissa Pirola, Giovanni Righetto, Elena Riva, Ildefonso Riva

stampa: Editoria Grafica Colombo snc

Via Roma 87, Valmadrera (Lc)

Tel. 0341 583015 - Fax 0341 583062

composizione: Studio Grafico Artego

Viale Costituzione 31, Lecco

Tel. e fax 0341 350457



Questo periodico è associato
alla Unione Stampa Periodica Italiana

www.artigiani.lecco.it E-mail: info@artigiani.lecco.it

QUESTO NUMERO
VIENE DISTRIBUITO
IN 11.200 COPIE



Da martedì 3 giugno 2008 la Camera di Commercio di Lecco e la propria Azienda Speciale "Lariodesk Informazioni" sono operative nella nuova sede di Via Tonale 28/30 Lecco.

Gli Uffici e gli Sportelli camerale e dell'Azienda non subiranno alcuna variazione nei numeri telefonici e negli orari di apertura al pubblico: da lunedì a venerdì 8,30-12,30/ martedì e giovedì 14,30-15,30.

La nuova sede istituzionale è dotata di parcheggio interno.



Aperto per ferie

Aperto per ferie è un'iniziativa che offre ai cittadini della nostra provincia ed a chi soggiorna o transita per la nostra zona la possibilità di sapere quali imprese artigiane di servizio non interrompono l'attività nel mese di agosto.

Aderisci anche tu, compilando in ogni sua parte ed inviando il modulo sottostante entro il 4 luglio all'ufficio Categorie di Confartigianato Imprese Lecco, fax 0341 250170, Rif. Paola Bonacina.

Anche quest'anno su Lecco, "Aperto per Ferie" completerà la già vasta offerta di attività artigiane con gli esercizi commerciali aperti nel periodo estivo, grazie al coinvolgimento da parte dell'Assessorato alle Attività Produttive del Comune di Lecco - che ha riconosciuto la bontà e l'efficacia della nostra ultradecennale iniziativa - anche di Confcommercio, CNA e Confesercenti.



MODULO D'ADESIONE (scrivere in stampatello maiuscolo)

DITTA INDIRIZZOCITTA'

TEL.FAXE-MAILSITO WEB

Sono interessato all'inserimento nel sito Internet "Aperto per ferie" di un mio Banner Pubblicitario (€ 25 + IVA)

AUTORIPARATORI

- meccanico
- carrozziere
- elettrauto
- gommista
- centro revisione auto/moto
- motoriparatore
- soccorso stradale
- distributori di carburante

ALIMENTARISTI

- panificio
- gelateria
- pasticceria
- gastronomia
- rosticceria
- vini acque
- pizza da asporto

BARRARE "D" SE SI EFFETTUANO CONSEGNE A DOMICILIO

- D
- D
- D
- D
- D
- D
- D

SERVIZI ALLA PERSONA

- acconciatori uomo
- acconciatori donna
- acconciatori uomo-donna
- estetista
- centro solarium

TRASPORTI

- taxista
- noleggiatore
- noleggiatore con conducente

FALEGNAMI

- falegname
- arredamenti
- serramentisti

ELETTRICISTI

- elettricista
- assistenza impianti elettrici

- antifurti
- riparazione tv
- antennisti
- manutenzione elettrodomestici
- riparazione cancelli automatici
- INSTALLATORE TERMOIDRAULICO**
- idraulico
- assistenza impianti idraulici
- impianti antincendio
- bruciatorista/assistenza caldaie
- impianti condizionamento

CASA

- fabbri
- carpentieri
- imbiancatori
- vetrai
- giardinieri

- imprese di pulizia

ALTRE ATTIVITA'

- fotografo
- ottico
- orologeria
- oreficeria
- bigiotteria
- bomboniere
- pelletteria
- tessuti
- sarto
- calzolaio
- erboristeria
- lavanderia
- ferramenta
- articoli ortopedici
- pompe funebri

Barrare le caselle in corrispondenza dei giorni di chiusura della vostra azienda compreso il sabato, le domeniche, le festività. Vi preghiamo di essere il più precisi possibile. Le eventuali mezze giornate di chiusura vanno indicate barrando la "m" nel caso di chiusura mattutina e "p" nel caso di chiusura pomeridiana. Nel caso di chiusura per l'intera giornata barrare tutta la casella.

AGOSTO 2008	venerdì	sabato	domenica	lunedì	martedì	mercoledì	giovedì	venerdì
	1	2	3	4	5	6	7	8
	m	m	m	m	m	m	m	m
	p	p	p	p	p	p	p	p
sabato	domenica	lunedì	martedì	mercoledì	giovedì	venerdì	sabato	
9	10	11	12	13	14	15	16	
m	m	m	m	m	m	m	m	
p	p	p	p	p	p	p	p	
domenica	lunedì	martedì	mercoledì	giovedì	venerdì	sabato	domenica	
17	18	19	20	21	22	23	24	
m	m	m	m	m	m	m	m	
p	p	p	p	p	p	p	p	
lunedì	martedì	mercoledì	giovedì	venerdì	sabato	domenica		
25	26	27	28	29	30	31		
m	m	m	m	m	m	m		
p	p	p	p	p	p	p		

Il modulo è scaricabile anche dal sito www.artigiani.lecco.it



Più coraggio per rilanciare l'Italia

Con la semplificazione e le riforme un nuovo miracolo economico è possibile, ma serve coraggio nelle decisioni da parte del Governo. Questo il messaggio dell'assemblea di Confartigianato Imprese, lanciato a Roma lo scorso 12 giugno dal presidente nazionale Giorgio Guerrini di fronte a una platea gremita da oltre 1.200 persone tra delegati provenienti dalle Associazioni del sistema confederale, ministri, sottosegretari, parlamentari di maggioranza e di opposizione, leader delle forze economiche e sociali.

In rappresentanza di Confartigianato Imprese Lecco, erano presenti il presidente Arnaldo Redaelli, il direttore Paolo Galbiati, i vicepresidenti Francesco Rotta, Vittorio Fenili, Dino Scola e Daniele Riva, il presidente del Gruppo Giovani Silvia Dozio, Gianpiero Conti, presidente regionale Legno, Giovanni Mazzoleni, vicepresidente ANAP, Innocenzo Sartor, presidente nazionale Riparatori Elettrodomestici.

“La nostra Confederazione - spiega il direttore Galbiati (nella foto) - ha chiesto al Governo di allentare la pressione fiscale, che oggi è al 43,3% del Pil, e di eliminare la burocrazia superflua, che pesa per ben 11,4 miliardi di euro l'anno sulle piccole e micro imprese italiane, schiacciate anche dai costi dell'energia, superiori del 38% rispetto alla media europea, e da quelli della giustizia, che pesano per 2,3 miliardi di euro l'anno.

In materia fiscale i piccoli imprenditori dicono sì al federalismo, che può contribuire a migliorare l'efficienza della spesa. Confartigianato chiede però l'avvicinamento del momento del pagamento delle imposte all'effettiva disponibilità fi-



nanziaria e l'introduzione della tassazione per cassa in favore delle imprese con volumi d'affari ridotti, che maggiormente risentono del peso del ricorso al credito per il pagamento delle imposte”.

“Oggi - prosegue il presidente Redaelli - c'è la stabilità politica per avviare le riforme e per decidere, per far tornare l'Italia protagonista. Confartigianato è pronta a

partecipare a un programma di riforme che, superata la fase elettorale, presentano sempre meno connotazioni di destra o di sinistra e sempre più legate a esigenze di modernizzazione e miglioramento della qualità del lavoro e dell'impresa.

Gli artigiani sono pronti a fare la loro parte, ben consapevoli e orgogliosi del patrimonio economico e sociale che rappresentano, con le loro aziende e le loro famiglie.

Il premier Silvio Berlusconi, intervenuto all'assemblea, ha detto:

“Ciò che va bene per le piccole imprese va bene per il Paese. Il nostro è un Governo di fatti e buon senso, un Governo artigiano che vuole lavorare per cambiare l'Italia. Lasciateci lavorare, da noi avrete tutto il supporto possibile”.

Parole confermate dal Ministro del Lavoro, della Salute e delle Politiche sociali Maurizio Sacconi che ha ribadito: “Vogliamo riuscire a costruire un clima più favorevole al fare, all'impresa e al lavoro”.

Ed ha annunciato una serie di interventi, articolati in cinque aree di deregolamentazione, per liberare il mercato del lavoro dai troppi vincoli che lo ingessano e che soffocano l'attività d'impresa, senza però ridurre le tutele per i lavoratori.

In merito alla semplificazione, il ministro ha poi illustrato il suo piano che propone tra l'altro anche di ripristinare la norma della legge Biagi per quanto riguarda il lavoro intermittente e un maggiore ricorso ad arbitrato e conciliazione.

Il messaggio del Presidente della Repubblica

Artigiani, risorsa essenziale del sistema produttivo

Il Presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, in occasione dell'Assemblea di Confartigianato, ha inviato un messaggio in cui sottolinea: “Le imprese artigiane, e più in generale tutto il mondo delle piccole e medie imprese, costituiscono una risorsa essenziale del nostro sistema produttivo. La capacità di adattamento e modernizzazione che caratterizza queste imprese le spinge a perseguire quella costante attività di miglioramento dei prodotti e dei processi produttivi che è fattore indispensabile di competitività. L'attitudine a coniugare tradizione ed innovazione è un capitale strategico delle imprese artigiane.

Per sfruttarlo pienamente, contribuendo così più decisamente alla loro crescita, è necessario superare gli ostacoli connessi alla dimensione potenziando le relazioni consortili e cooperative. In questa ottica le organizzazioni imprenditoriali svolgono un ruolo essenziale per il rafforzamento delle relazioni delle imprese tra loro e con il sistema delle istituzioni, ma è altresì indispensabile che l'azione dei pubblici poteri tenda a creare un ambiente favorevole in termini di formazione delle risorse umane e di certezza della legalità, non meno che in termini di infrastrutture e di incentivi.

Confartigianato rappresenta una parte significativa delle imprese italiane e trae dall'esperienza associativa una concreta capacità di analisi delle tendenze e dei problemi della realtà economica e sociale del nostro Paese.

Sono quindi certo che dai vostri lavori, ai quali auguro il migliore svolgimento, potranno venire importanti contributi di approfondimento.



La delegazione di Oggiono



Dopo aver passato in rassegna, negli scorsi numeri dell'Artigianato Lecchese, i diversi uffici che operano nella sede centrale di via Galilei a Lecco, vi presentiamo ora le nove delegazioni territoriali che, sparse su tutto il territorio provinciale, offrono un servizio capillare agli artigiani associati. Gli uffici periferici svolgono una serie di mansioni principalmente in ambito fiscale,

sindacale e previdenziale, offrendo un'assistenza e una consulenza diretta senza che l'imprenditore debba perdere tempo prezioso per recarsi nella sede del capoluogo. Ma anche per tutte le altre tematiche (credito, categorie, formazione, ecc.) ci si può rivolgere alle delegazioni, che faranno da tramite con il responsabile del servizio in sede.

La delegazione di Oggiono, situata in posizione facilmente raggiungibile sulla strada provinciale che attraversa la cittadina, è composta da sei addetti, guidati dal responsabile Tommaso Tentorio.

La sede rinnovata è stata inaugurata nel dicembre 2000, ma la delegazione oggionese è una delle più "antiche", e rappresentava già dall'inizio degli anni Sessanta un

riferimento affidabile e sicuro per le numerose ditte artigiane che stavano nascendo sull'onda del boom economico.

Delegazione di Oggiono

Via Giovanni XXIII, 16

**tel. 0341 577198 / fax 0341 576951
oggiono@artigiani.lecco.it**

Da sinistra: Mariagrazia Talarico, Emilio Gilardi, Francesca Corti, Tommaso Tentorio, Agnese

LA NOSTRA ASSOCIAZIONE È NELLA COMMISSIONE DELLA CAMERA DI COMMERCIO

Per la prima volta la Camera di Commercio di Lecco procede all'accertamento e alla raccolta dei propri usi provinciali che, come previsto dal nostro codice civile, sono una delle fonti del diritto. La Giunta camerale ha nominato, nel 2002, la Commissione Usi Provinciale che vede, in qualità di componenti, esponenti delle diverse categorie economiche e professionali, fra cui Confartigianato Imprese Lecco.

Quella della raccolta degli usi provinciali è una funzione istituzionale antica che oggi deve essere realizzata con contenuti innovativi per soddisfare quelle esigenze di regolazione e trasparenza del mercato sempre più forti date le attuali condizioni delle relazioni commerciali. "L'uso", infatti, è la ripetizione generale e costante, in un certo ambiente e per un tempo adeguatamente protratto, di un "comportamento osservato" con la convinzione che lo stesso sia giuridicamente vincolante.

Anche Lecco ha i suoi "usi"

Nel corso delle numerose sedute di lavoro, la Commissione ha provveduto ad individuare i settori di attività che, sulla base dello schema ministeriale di riferimento, sono stati ritenuti prioritari e di maggior interesse per il territorio.

Confartigianato Imprese Lecco ha partecipato ai lavori della commissione e dei comitati tecnici per ciò che riguarda le seguenti categorie: idraulici, pulitintolavanderie, tessili, pittori edili, tappezzeri, riparazione radio tv. La Camera di Commercio di Lecco ringrazia gli imprenditori per il contributo alla stesura dei testi e l'importante risultato realizzato in questi anni di attività.

A conclusione dell'iter di accertamento, la Commissione ha sottoposto alla Giunta ca-

merale il testo della "Raccolta Provinciale Usi" che è stato definitivamente approvato ed è ora disponibile per la consultazione sul sito camerale www.lc.camcom.it/regolazione06b/usi.php

Fra le prestazioni varie d'opera e di servizi, trattate nel manuale: lavatura e tintura di abiti, biancheria, tendaggi e arredi, tintura, stampa e finissaggio dei tessuti, lavori di imbiancatura, verniciatura, stuccatura nell'edilizia, tappezzeria in stoffa, pelle e carta, tendaggi; materasserie; riparazioni radio tv e apparecchi elettrici in genere; fornitura e posa in opera di impianti tecnologici, idraulici, elettrici; lattoneria; trasporti terrestri nazionali a mezzo autocarro.

Inoltre, compravendita e locazione di immobili urbani e di fondi rustici; compravendita di prodotti; credito, assicurazioni e borse valori; attività del settore turistico alberghiero.

Per informazioni: ufficio categorie (Paola Bonacina).



Lecco, via al controllo delle caldaie

Il Comune di Lecco ha recepito le nuove disposizioni per la manutenzione delle caldaie in Regione Lombardia. Il nostro capoluogo, in quanto Comune con popolazione superiore ai 40 mila abitanti, ha infatti il compito di provvedere alla verifica della corretta manutenzione ed efficienza degli impianti termici presenti nel proprio territorio di competenza. Ad attuazione di quanto disposto dalla Regione il Comune di Lecco ha quindi definito costi e modalità di attuazione delle disposizioni Regionali. Tali disposizioni avranno piena operatività dal 1 agosto 2008.

La presentazione del rapporto tecnico di manutenzione correttamente validato è **OBBLIGATORIA** e la mancata presentazione e/o validazione è soggetta a sanzione amministrativa. Ricordiamo che il DPR 412/93 prevede un periodo di funzionamento degli impianti termici differenziato a seconda della fascia climatica. Lecco rientra nella fascia E, quindi gli impianti possono essere fatti funzionare per complessive 14 ore giornaliere dal 15 ottobre al 15 aprile. I controlli comprensivi delle analisi di combustione e, ove richiesto, della misurazione del tiraggio, devono essere eseguiti in contemporanea alle operazioni di controllo e manutenzione e devono essere effettuati almeno ogni due anni per gli impianti termici alimentati a combustibile gassoso se di potenza nominale al focolare complessiva inferiore a 35 kW; annualmente per tutti gli altri

EnerPool, una società per i Servizi Energia



Il Direttivo di categoria dei Termoidraulici, su proposta del presidente Vittorino Fenili (nella foto con l'ing. Maurizio Ammannato), ha predisposto in collaborazione con Confartigianato Imprese Lecco una bozza di statuto per la costituzione di una Società di servizi tra associati denominata "EnerPool". Il progetto è rivolto a tutti i soci intenzionati ad approfondire l'iniziativa con la finalità di operare sul nostro territorio come "terzi responsabili" e gestione servizi energia. Per approfondire la proposta, il gruppo si è ritrovato lo scorso 9 giugno in sede, per un incontro, organizzato a seguito delle segnalazioni pervenute dalla categoria, che ha rappresentato un utile punto di partenza e base di discussione per tutti gli installatori interessati al tema. **Per informazioni: Ufficio categorie e sviluppo (Paola Bonacina, pbonacina@artigiani.lecco.it).**

impianti termici. Per impianti termici con generatori di calore alimentati a combustibile liquido di potenza termica nominale al focolare complessiva uguale o maggiore a 116 kW ovvero per impianti termici con generatori di calore di potenza termica al focolare complessiva uguale o maggiore a 350 kW è inoltre prescritta una seconda determinazione del solo rendimento di combustione da effettuare normalmente alla metà del periodo di riscaldamento.

I costi di validazione della obbligatoria dichiarazione di avvenuta manutenzione sono così stabiliti:

Costo biennale dichiarazione

Potenza nominale al focolare (Kw)	Euro
fino a 35	5
da 35 a 50	10
da 50,1 a 116,3	20
da 116,4 a 350	30
oltre 350	40

LO SPORTELLO CAIT

Rivolgendosi agli sportelli CAIT attivi nella sede e nelle delegazioni di Confartigianato Imprese Lecco, i termoidraulici avranno un prezzo - so aiuto per affrontare gli adempimenti previsti dalla nuova normativa.

Grazie allo sportello CAIT, non cambierà praticamente nulla per gli artigiani, che continueranno, come prima, a consegnare le certificazioni cartacee ai nostri uffici, i quali si faranno carico dell'inserimento telematico dei documenti nel nuovo Catasto regionale. Ecco alcuni vantaggi:

- la documentazione cartacea fornita dai manutentori verrà da noi trasmessa telematicamente al Catasto Unico Regionale (CURIT), evitando all'artigiano inutili perdite di tempo con le complesse procedure di inserimento dei dati.
- possibilità di consegna dei documenti cartacei anche nelle nove sedi territoriali: Premana, Merate, Calolziocorte, Colico, Oggiono, Primaluna, Barzanò, Missaglia e Lecco via Aspromonte.
- la sicurezza di essere tutelato dalle sanzioni per il mancato rispetto delle scadenze e di essere sollevato dalle responsabilità per una errata comunicazione dei dati.
- assistenza amministrativa e informativa nelle operazioni di verifica ed accertamento della conformità alla normativa regionale in materia.

Si raccomanda la precisione sia nella compilazione dei moduli in tutti i campi, pena la non registrazione della manutenzione, sia nella consegna delle dichiarazioni entro il giorno 15 del mese successivo.

Responsabile del servizio è Paola Bonacina, tel. 0341.250200, pbonacina@artigiani.lecco.it

GRUPPO RIPARATORI ELETTRODOMESTICI

Il Gruppo Riparatori Elettrodomestici, con la partecipazione del presidente della categoria installatori elettrici Francesco Rotta, si è riunito lo scorso 5 giugno per presentare la nuova convenzione nazionale Euronics e le novità sul trasporto rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche sostituite in garanzia e non. Il presidente nazionale riparatori elettrodomestici Innocenzo Sartor ha poi relazionato sulle azioni messe in campo dalla categoria a livello nazionale. Il gruppo ha quindi definito il programma che sarà sviluppato nei prossimi mesi.



Innocenzo Sartor Francesco Rotta



Artigiana 2008 si chiude all'insegna dell'export

Confartigianato Imprese Lecco in prima fila alla manifestazione conclusiva di "Artigiana 2008". All'evento, che si è tenuto lo scorso 5 giugno nella Sala Colonne di Palazzo Giureconsulti a Milano, è intervenuto Danilo Tizzoni, componente del consiglio direttivo del comparto minuterie metalliche dell'associazione, invitato in qualità di testimonial dopo aver preso parte, lo scorso marzo a Varsavia, alla presentazione della nuova showroom dell'artigianato lombardo nella capitale polacca.



Danilo Tizzoni ha portato la voce lecchese nell'ambito di una tavola rotonda sul tema dell'internazionalizzazione delle imprese artigiane e dello sviluppo dei rapporti di collaborazione tra Lombardia, Brasile e Polonia. Al convegno hanno partecipato il direttore generale dell'Assessorato all'Artigianato di Regione Lombardia Francesca Borgato, il direttore del Servizio appoggio alle piccole imprese brasiliane Ricardo Tortorella, il direttore Global Watch ISPI Franco Zallio e il vice direttore del

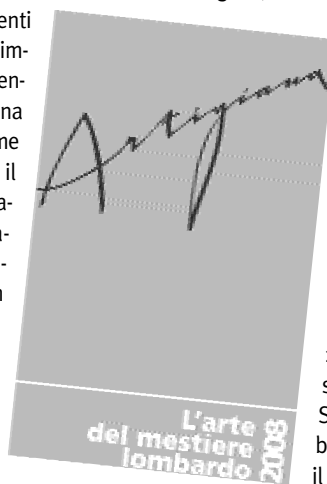
Dipartimento dell'economia polacca. "Sul fronte dell'internazionalizzazione, – commenta Tizzoni – l'artigianato chiede iniziative integrate e organiche, programmate in modo che ogni impresa possa utilizzare i diversi strumenti secondo le proprie necessità. Si tratta di mettere in campo interventi calibrati sulla realtà della piccola impresa che favoriscano l'orientamento sui mercati esteri, concepiti in una logica di sinergie di sistema. Come ad esempio sta avvenendo per il mercato polacco e con la partecipazione collettiva alle fiere internazionali, che altrimenti comporterebbero costi non sostenibili da un singolo artigiano".

La seconda edizione di "Artigiana", promossa da Regione Lombardia e Unioncamere Lombardia, in collaborazione con le associazioni di categoria dell'artigianato, si è svolta dal 24 aprile al 26 maggio, con una serie di manifestazioni che hanno interessato tutte le province lombarde. "A Lecco – commenta il direttore di Confartigianato Impre-

se Lecco Paolo Galbiati – Artigiana ha fatto tappa dal 16 al 18 maggio riscuotendo un buon successo, grazie anche alla macchina organizzativa che ha saputo creare una serie di appuntamenti apprezzati sia dal pubblico sia dagli artigiani, come il 1° Forum regionale della

nautica ad Erba. Un incontro che ha portato alla ribalta e messo a confronto per la prima volta una filiera estremamente attiva, con imprese conosciute e stimate in tutto il mondo per la qualità e l'innovazione dei loro prodotti."

Alla chiusura di "Artigiana 2008" sono intervenuti l'Assessore all'Artigianato e Servizi della Regione Lombardia Domenico Zambetti e il presidente di Unioncamere Lombardia Francesco Bettoni, ripercorrendo le tappe di un evento che ha toccato i molteplici aspetti di un comparto artigiano in continua evoluzione.



35.^a Mostra mercato dell'Artigianato



Lariofiere Erba,
25 ottobre - 2 novembre 2008

L'Associazione propone a tutte le imprese, soprattutto a quelle più giovani, una preziosa opportunità di business da non perdere: la Mostra Mercato dell'Artigianato di Erba, dal 25 ottobre al 2 novembre prossimi.

Si tratta della più importante rassegna dedicata all'artigianato della nostra provincia, seconda in Lombardia solo ad "Artigiano in Fiera" di Milano, come dimostrano i numeri della precedente edizione 2007, che registrò

oltre 60 mila visitatori

220 espositori

9 giorni di apertura al pubblico

6 mila mq di superficie espositiva

E' in via di definizione il programma degli eventi collaterali alla mostra: laboratori artigiani, Premio prodotto artigiano, Concorso letterario, Premio fedeltà associativa di Confartigianato Imprese Lecco, e altro.

Se vuoi saperne di più su come partecipare, quanto costa e cosa ti può offrire rivolgiti per qualsiasi informazione alla segreteria di Lariofiere, tel. 031.637638.



Autotrasportatori, prosegue la protesta

Il costo del gasolio ai livelli raggiunti in questi giorni sta mettendo in ginocchio le imprese di autotrasporto non solo italiane ma di tutta Europa: in Spagna, Francia, Portogallo e in Inghilterra gli autotrasportatori esasperati hanno già attivato forti azioni di protesta.

Lo stesso rischia di accadere in Italia, se il governo non si deciderà ad attivare, in accordo con le associazioni di categoria, politiche adeguate per fronteggiare la situazione.

A tal proposito, il presidente regionale di Confartigianato Trasporti, Luigi Longoni, comunica che numerose imprese di autotrasporto stanno coordinandosi per procedere al recupero dell'incremento



Da destra, il senatore Castelli con il presidente nazionale Del Boca e il presidente regionale Longoni.

dei costi carburante, inserendo in fattura una specifica voce. Nel frattempo prosegue l'azione di pressione sul Governo affinché alla categoria vengano date risposte soddisfacenti in merito sulle richieste più urgenti: l'emergenza gasolio e

la conseguente riduzione dell'accisa; l'abbattimento dei costi chilometrici; la spendibilità immediata delle somme già destinate all'autotrasporto; l'emanazione del provvedimento necessario a rendere disponibile al Comitato Centrale le

somme da destinare alla riduzione compensata dei pedaggi autostradali; la clausola di salvaguardia per la variazione del prezzo del gasolio. Per fare il punto della situazione, gli artigiani del settore trasporti hanno invitato il senatore Roberto Castelli, sottosegretario ai Trasporti, all'assemblea di categoria che si è svolta domenica 22 giugno nella sede di via Galilei a Lecco. Castelli ha anticipato che il Governo farà di tutto per scongiurare il blocco dei trasporti previsto a cavallo fra giugno e luglio.

Le richieste avanzate dalla categoria hanno un costo di 500 milioni di euro. Si dovrà quindi fare i conti con le disponibilità finanziarie che non sono molte.

CONFARTIGIANATO IMPRESE LECCO INVITATA ALLA DIREZIONE LOMBARDA DELL'AGENZIA DELLE ENTRATE

Continua il dialogo tra Confartigianato Imprese Lecco e l'amministrazione finanziaria sul problema degli studi di settore per i forbici di Premana. Lo strumento adottato dal fisco per determinare la capacità delle imprese di produrre ricavi non è infatti assolutamente rispondente alla realtà premanese, con il risultato che agli artigiani vengono applicati parametri molto penalizzanti rispetto ai redditi reali.

Nello scorso mese di dicembre, un documento della direzione dell'ufficio delle Entrate di Lecco riconosceva queste particolarità, impegnandosi a una particolare attenzione e sensibilità nel valutare caso per caso le specificità delle imprese locali. Per illustrare la realtà dei forbici ai responsabili dell'amministrazione fiscale della Lombardia, Confartigianato Lecco è stata

Studi settore, i forbici di Premana tornano alla carica

invitata lo scorso 5 giugno a Milano presso l'Osservatorio regionale degli Studi di Settore, presieduto dal suo direttore, dott. Francesco Miceli, e dal dott. Vincenzo Paletta, capo ufficio Governo dell'Accertamento della direzione regionale. Il responsabile dell'ufficio fiscale di Confartigianato Imprese Lecco, dott. Armando Dragoni, ha relazionato presentando una circostanziata analisi economica che comprova l'evoluzione delle imprese locali e l'attuale situazione di crisi, chiedendo che l'amministrazione fiscale tenga conto dell'inadeguatezza dei pa-

rametri e si pronunci sulla richiesta, avanzata dall'associazione, di non applicare lo studio di settore nei confronti dei forbici premanesi. "Il coinvolgimento diretto del nostro responsabile fiscale alla riunione ufficiale dell'Osservatorio - commenta il direttore di Confartigianato Imprese Lecco Paolo Galbiati - oltre a dar prova della qualità e dell'efficacia dell'azione del nostro sistema associativo, conferma l'attenzione che l'attuale coordinamento del team studi di settore di Confartigianato Lombardia rivolge agli spunti derivanti dal territorio, sia di carattere sostanziale, sia di carattere metodologico".

In attesa delle decisioni del fisco, Confartigianato continuerà a sostenere le ragioni degli artigiani valsassinesi in sede di Commissione tributaria.



LEGNO ARREDO ALLA XYLEXPO

Il 30 maggio scorso la categoria Legno Arredo ha organizzato una visita alla Fiera di Milano in occasione della 21ª edizione di Xylexpo, biennale mondiale delle tecnologie del legno e delle forniture per l'industria del mobile. Il gruppo, guidato dal presidente Giampiero Conti, grazie ad un accordo della nostra Confederazione con Acimall (Associazione Costruttori italiani Macchine e Accessori per la lavorazione del legno), ha potuto partecipare alla visita senza alcuna spesa, usufruendo gratuitamente del trasporto in pullman da Lecco alla fiera, del pranzo, dell'ingresso e del catalogo ufficiale della mostra. Nel frattempo, il direttivo di categoria sta preparando nuove iniziative di cui vi terremo al corrente.



Il “Fiocchi” a lezione dagli artigiani

Anche quest'anno la nostra associazione, nell'ambito del progetto alternanza scuola-lavoro, ha ospitato gli studenti delle classi seconde dell'Istituto Professionale Fiocchi. 61 dell'indirizzo meccanico e 74 di quello elettrico-elettronico hanno incontrato gli imprenditori del Gruppo Scuola, nelle mattine del 10 e del 24 maggio, per una “lezione molto speciale”. Il tema affrontato è stato quello dell'organizzazione aziendale con l'obiettivo di favorire l'inserimento futuro dei ragazzi nel mondo del lavoro.

L'intervento si è diviso in tre momenti:

1. Nella prima parte i ragazzi hanno presentato i lavori che gli erano stati affidati per prepararsi all'incontro: una relazione sulla visita aziendale effettuata nei giorni precedenti e un'intervista ai genitori su alcuni aspetti dell'organizzazione all'interno del proprio lavoro. “Le relazioni dei ragazzi sono state molto positive e precise” osserva **Paolo Colombo**, che li ha guidati nella discussione; “la visita in azienda è per loro, il primo vero contatto tangibile con il mondo del lavoro e possono osservare dal vivo lavorazioni e processi produttivi”. **Andrea Colombo**, che ha curato invece l'intervista, ritiene il coinvolgimento dei genitori fondamentale per un buon inserimento dei giovani nel mondo del lavoro. “Essersi improvvisati giornalisti ricercando il dialogo in famiglia su questo argomento ha favorito il confronto tra giovani e adulti per motivare i ragazzi nella ricerca del lavoro che più a loro si addice”.

2. Nella seconda parte, gli imprenditori hanno spiegato alcuni concetti teorici partendo da come viene organizzata un'azienda (reparti, mansioni e responsabilità, figure aziendali) e arrivando all'illustrazione dell'organigramma. “Riu-



Da sinistra, Paola Spreafico, Maurizio Mapelli, Walter Cortiana, Silvia Dozio, Paolo Colombo, Andrea Colombo e Claudia Ferrari.

scire ad esprimere concetti puramente teorici coinvolgendo una platea di oltre 50 ragazzi in maniera assolutamente interattiva è stato veramente entusiasmante” dice **Claudia Ferrari** una dei due relatori; “l'obiettivo principale che ci siamo posti è stato proprio quello di portare il nostro modello organizzativo sui banchi di scuola, non da professori o da consulenti ma attraverso l'esperienza quotidiana unita alla nostra formazione professionale. Questo ovviamente ha richiesto maggiore impegno, ma i risultati hanno appagato in pieno gli sforzi che ciascuno di noi ha fatto”.

“Il segreto del successo avuto è stato quello di mettere al centro i ragazzi e di trasferire loro alcuni concetti molto importanti con un linguaggio e una metodologia a loro misura” aggiunge **Walter Cortiana**, Coordinatore del Gruppo Scuola,

Il gioco è stato vinto dalla classe/azienda che ha speso di meno nel minor tempo: Abbiamo cercato di provocare e di guidare gli alunni lanciandogli il messaggio che chi meglio si organizza arriva prima sul mercato”.

Due gli imprenditori alla prima esperienza con il Gruppo Scuola: **Maurizio Mapelli**, presidente della categoria autoriparatori e **Ilaria Bonacina** del gruppo Giovani. Per Mapelli è stata un'esperienza bellissima, che ripeterà sicuramente in futuro; “Mi è piaciuto in particolare il metodo didattico utilizzato che vorrei replicare anche per la mia categoria nell'approccio con i ragazzi delle scuole professionali. Molto positiva è stata l'interazione coi ragazzi, aspetto certamente non facile ma di grande soddisfazione”.

Ilaria Bonacina conclude “Pur essendo stata la prima esperienza mi sono trovata subito a mio agio sia nel gruppo che con i ragazzi che sono stati molto attenti e partecipi. Abbiamo una forte responsabilità nei loro confronti; mi sono infatti resa conto in questo contesto che una parola o un esempio di vita professionale sbagliato ha su di loro un effetto deleterio, quindi dobbiamo stare sempre molto attenti nel relazionarci con loro. Sicuramente in futuro ci sarò ancora!”

Per il terzo anno è stata affrontata questa esperienza e come nelle scorse edizioni ha riscosso molto successo ed è stata apprezzata sia da parte dei ragazzi che dai professori. **Silvia Dozio**, dopo aver analizzato i report di valutazione compilati dagli insegnanti evidenzia un ottimo risultato. “E' stato innanzitutto ampiamente apprezzato il metodo di lavoro utilizzato, basato sull'interazione coi ragazzi e sul trasferimento delle nozioni teoriche partendo da realtà vicine ad essi: questo ha consentito loro di sentirsi realmente partecipi e protagonisti della mattinata”.

l'altro responsabile per la parte teorica della mattinata.

3. Nella terza parte infine gli studenti, sotto la guida degli artigiani, si sono divisi in gruppi di lavoro per affrontare un gioco di simulazione grazie al quale hanno potuto individuare i compiti e le diverse responsabilità attribuite all'interno di un'azienda nei vari settori, delineando le diverse tappe di un processo produttivo. “I ragazzi sono entrati subito nel vivo già dalle prime battute” racconta **Paola Spreafico** una dei Tutor che ha accompagnato i 3 gruppi “discutendo e confrontandosi sui vari passaggi da compiere. Abbiamo cercato di far loro capire da un punto di vista molto pratico l'importanza dell'organizzazione e di avere una struttura con compiti ben definiti assegnati ai vari reparti.



Flight Case, una casa per gli oggetti di valore

Non finiamo mai di scoprire nuove cose. La nostra avventura alla scoperta di giovani imprenditori che intraprendono attività insolite prosegue con Riccardo Redaelli: la sua impresa si chiama LA ERRE.

Riccardo arriva scusandosi per il ritardo: "Mi sento sempre particolarmente in dovere con i clienti e di questi tempi si è sempre di corsa..." – si giustifica. Classe 1975, perito agrario e musicista, ha suonato di professione la batteria per due anni. Tempo fa, qualcuno gli chiese perché non costruisse qualcosa per proteggere lo strumento nei vari spostamenti. Così, otto anni fa, realizzò il suo primo Flight Case.

Quindi, costruite casse?

No, non sono casse, così se ne sminuisce il valore e la funzionalità. Dietro ogni oggetto c'è uno studio particolare e personalizzato.

Che cosa si mette nel Flight Case?

Tutto ciò che deve essere movimentato e che ha un certo valore o una certa delicatezza. Per esempio, materiale tecnico audio video, TV, componentistica aereo spaziale ma anche selle per i cavalli e campionari. In occasione di manifestazioni, concerti o riprese video, tutta

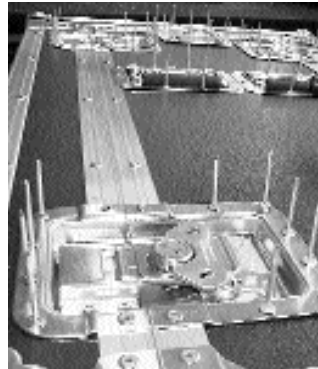
l'attrezzatura è contenuta nei Flight Cases quando deve essere trasportata. Ma gli impieghi sono davvero molteplici.

Come è fatto un Flight Case?

Il Flight Case è realizzato in multistrato di legno (betulla) e alluminio, materiale che commissiono all'estero (Germania, Inghilterra). In Italia acquisto solo i profili di alluminio, mentre gli accessori, come le maniglie e i parasigoli, sono di provenienza europea. L'interno è realizzato in Stratocell sagomato secondo la forma dell'oggetto che deve contenere. La sagoma viene fatta rigorosamente a mano, come del resto tutto il Flight Case. E' un oggetto la cui produzione non potrà mai essere meccanizzata.

Da musicista a costruttore di Flight Cases?

Absolutamente no. Nel frattempo sono successe tante vicissitudini, ma per il mio carattere lavorare alle dipendenze è sempre stato difficile e ne ero sempre insoddisfatto. Quindi ho deciso di camminare da solo. Io e mio padre comprammo un Flight Case della concorrenza, lo smontammo completamente, lo studiammo e poi ne costruimmo uno tutto nostro. Però devo am-



mettere di aver avuto anche molta fortuna, per usare un eufemismo...

Allora l'agraria non c'entra nulla.

Per niente. Ho frequentato la scuola solo per avere una mia formazione, ma non ho mai creduto che fosse la mia strada. Con i soldi ricavati dalla vendita della mia automobile, comprai alcuni macchinari e presi in affitto un locale da 100mq per iniziare l'attività.

I primi clienti?

Ho partecipato alla Fiera di San Giuseppe a Osnago, portando alcuni miei "bauli". Una persona del mestiere vide i miei lavori e mi diede alcuni nomi da chiamare e contattare. Così feci, e da lì cominciarono ad arrivare ordini e nuovi clienti.

Di quanti pezzi è la tua produzione giornaliera?

Ovviamente dipende anche da quanto deve essere grande il Flight Case che devo realizzare. Considerando che ogni pezzo è costruito su misura e anche l'operazione dell'inserimento dei rivetti è fatta a mano, possiamo considerare 8 ore per ogni singolo pezzo.

Cosa succede quando ti viene commissionato un Flight Case?

Solitamente arriva l'ordine e l'oggetto che dovrà essere contenuto all'interno. Molto spesso sono oggetti costosi e di un certo valore.

Concorrenza?

Sì, molta, e anche vicino. Ma il nome LA ERRE per il momento si difende molto bene! Purtroppo opero in un settore dove i clienti fanno un po' fatica a pagare. Questo è l'unico aspetto negativo del mio lavoro. Per il resto, affronto con molto entusiasmo il futuro.

L'associazione è stata di aiuto nei tuoi primi passi?

Molto, anzi moltissimo. Soprattutto per risolvere il problema dell'inquadramento di mio padre. Grazie alla professionalità dei funzionari, tutto si è risolto al meglio.



L'incontro nazionale dei Giovani a Parma

Il 17 e 18 maggio scorsi si è svolto a Parma il corso formativo nazionale dei giovani imprenditori. Il titolo della due giorni era "GOVERNANCE E RIFORME ISTITUZIONALI" e i docenti che, nella prima giornata, hanno guidato nell'approfondire le tematiche sono stati il professor Sapelli, economista, e il professor Lupo, giurista. I lavori sono stati chiusi dall'intervento del presidente nazionale Guerrini. La seconda giornata è stata invece interamente dedicata al gruppo, con l'assemblea che ha proceduto all'approvazione del nuovo statuto nazionale del movimento. Quindi c'è stato il discorso di commiato del presidente nazionale Del Tenno che, da poco diventato deputato, ha formalizzato le sue dimissioni dall'incarico aprendo la strada verso l'elezione di un nuovo presidente.



Certificazione ISO 9001, con noi è più facile

La certificazione ISO 9001 è un modo per qualificare l'azienda ormai riconosciuto a livello mondiale. Con questa certificazione il cliente ha una certa sicurezza che l'azienda certificata fornirà quanto richiesto.

Le norme della famiglia ISO 9001 danno indicazioni su come una azienda deve operare per poter fornire un prodotto o un servizio di qualità, cioè rispondente a quanto richiesto dal cliente.

Questa famiglia di norme fornisce indicazioni organizzative, per questo si adatta a diversi settori di attività. La certificazione secondo questa famiglia di norme è una certificazione di sistema e NON di prodotto, cioè non viene certificato il bene o il servizio, ma il sistema di gestione dell'azienda.

La certificazione è fondamentale un esame a cui l'azienda si sottopone per poter avere una dichiarazione rilasciata da parte di un ente terzo specializzato, questo ente si chiama Organismo di Certificazione.

Il certificato che viene rilasciato è la dichiarazione che l'azienda adotta un sistema di regole, responsabilità, controlli, ecc... conforme alla famiglia di norme ISO 9001.

Perché certificarsi

I motivi che spingono un'azienda a certificarsi possono essere molteplici, ma quelli principali sono:

Avere una qualifica che permetta la partecipazione a gare o appalti che prevedono questo requisito

Ormai molti enti pubblici e privati selezionano i fornitori di beni e servizi inserendo come requisito la certificazione ISO 9001. Si tratta della presa di coscienza generalizzata della validità del concetto di qualità come risultato di un corretto sistema di gestione.

SCHEDA RICHIESTA INFORMAZIONI PER SERVIZIO "QUALITA"

Sono interessato al Vostro Servizio "QUALITA", ed in particolare vorrei saperne di più su (barrare le caselle relative agli argomenti che interessano):

Finanziamenti possibili a supporto del progetto.

Offerta per servizio di gruppo

Offerta singola direttamente in azienda

SOCI _____ N. DIPENDENTI _____

Desidero ricevere le informazioni di mio interesse a mezzo:

Contatto Telefonico Lettera E-mail Fax

Ditta

Persona da contattare

Attività

Indirizzo

Tel. Fax. E-mail.

INVIARE VIA FAX ALLO 0341.250170

Verificare la corretta implementazione del Sistema di gestione

L'azienda che implementa un sistema di qualità impegna molte risorse, non ultime quelle finanziarie. Tutto ciò ha un costo e quindi è giusto che l'azienda dopo tutti questi sforzi sappia se il sistema che adotta è o non è conforme alla norma di riferimento; se lo sforzo generato ha dato o non ha dato il risultato sperato.

Far conoscere all'esterno della efficacia del Sistema di gestione

Naturalmente una volta che l'azienda sa che lavora in qualità è interessata a farlo sapere ai propri clienti. La certificazione da parte di un ente terzo è il mezzo più qualificante per farlo.



Far sapere che il miglioramento ottenuto dipende da un Sistema di gestione e non da iniziative isolate

Un buon servizio o la buona qualità di un prodotto possono dipendere

da casuali combinazioni di fattori positivi o dalla buona volontà degli addetti.

Con la certificazione invece l'azienda fa sapere che la qualità che il cliente percepisce non è casuale, che esiste una precisa volontà e un insieme di regole che ha permesso di arrivare a quel risultato.

Avere un continuo stimolo al miglioramento

Per l'azienda sapere di avere, scadenze programmate, un controllo esterno sul suo sistema vuol dire sapere che i miglioramenti sono sempre possibili e che il mantenimento non è un'operazione banale.

Il compito dell'Organismo di Certificazione è anche quello di stimolare l'azienda a non considerare ogni obiettivo raggiunto come una soglia non superabile, ma ad andare sempre oltre.

Come si ottiene la certificazione

Per certificarsi l'azienda deve prima di tutto instaurare un sistema di qualità che sia conforme alla norma ISO 9001:2000.

Per fare ciò Confartigianato Imprese Lecco la prima Associazione di categorie del settore artigiano ad avere ottenuto a livello nazionale la Certificazione di qualità Iso 9000, organizza dei pacchetti di consulenza volti a ottenere la certificazione qualità Iso 9001:2000 per:

- AZIENDE SINGOLE
- GRUPPI DI AZIENDE MISTE
- PER CATEGORIE OMOGENEE DI ATTIVITA'

Le aziende interessate possono contattare il nostro ufficio qualità (0341.250200, Elena Riva), a disposizione per qualsiasi informazione o inviare la scheda allegata.



Filo metallico, prospettive preoccupanti

Tempo di bilanci per il metalmeccanico artigiano, in particolare per il settore della lavorazione del filo di ferro, una tradizione lecchese che continua a giocare un ruolo di rilievo nel tessuto economico locale. Il Direttivo di Categoria di Confartigianato Imprese Lecco ha approfondito la situazione congiunturale convenendo su alcune considerazioni che intende sottoporre a tutti i colleghi del comparto. La produzione del filo metallico non gode di buona salute, anche se il rallentamento complessivo nel vecchio continente ha permesso di rimanere in linea con il resto dell'Europa. Rispetto agli anni precedenti la situazione è comunque peggiorata, a causa della bassa competitività del sistema Italia. Ci sono troppi costi indiretti indipendenti dall'attività aziendale, legati al costo dell'energia, alla burocrazia, alle mancate liberalizzazioni, alle tasse. Un macigno di vincoli e anomalie tutte italiane che ne schiacciano le potenzialità di sviluppo.

Ma il nodo che più preoccupa gli imprenditori del comparto è costituito dall'andamento altalenante dei costi delle materie prime. Sembra paradossale, ma in questo momento le imprese stanno acquistando la materia prima da lavorare a prezzi analoghi a quelli di vendita dei prodotti finiti di qualche mese fa. Una circostanza che ha costretto gli imprenditori ad aumentare di quasi il 50% i prezzi dei loro lavorati nel giro di alcuni mesi. Così, la domanda che tormenta quotidianamente ogni imprenditore è: riusciremo a vendere? I nostri clienti, a loro volta, riusciranno a piazzare un prodotto a prezzi che lievitano costantemente? In questi momenti di incertezza e volatilità dei prezzi, le piccole imprese non riescono nemmeno a giocare sulle scorte. Al contrario, in molti casi il magazzino viene utilizzato come polmone per venire incontro al cliente e calibra-



Il direttivo della categoria Filo metallico: da sinistra, Piercarlo Fontana, Walter Cortiana, Luca Milani, Moreno Scerelli, Antonio Tentori.

re i tempi di acquisto della materia prima.

Insomma, occorre fare miracoli, essere preveggenti e sperare di azzeccare le scelte giuste.

“Purtroppo – commenta Luca Milani, presidente di categoria - il malessere viene amplificato perché, ancora una volta, la politica è lontana, troppo lontana dalla realtà delle nostre fabbriche. Si continua a parlare di manovre economiche, ma non vediamo tradotti in fatti concreti i fiumi di parole che quotidianamente vengono spesi. Si continua a ripetere che la piccola impresa, il 95% delle imprese nazionali, svolge un ruolo chiave per l'e-

conomia italiana, per lo sviluppo dell'occupazione, per la formazione dei giovani. Mentre le grandi aziende abbandonano l'Italia per delocalizzare all'estero, gli artigiani continuano a credere nel made in Italy, a investire, a salvaguardare i posti di lavoro dei loro dipendenti. 7 posti di lavoro su 10 sono creati dalle piccole imprese, 220mila giovani sono occupati come apprendisti nell'artigianato, con un'Italia che vanta il primato tra i paesi industrializzati come quota di valore aggiunto – il 43% - creata dalle piccole imprese. Perché non ci sono politiche adeguate a questa realtà? Perché le istituzioni non favorisco-

no con misure incentivanti coloro che, accettando la sfida dell'incertezza del futuro, decidono di rimanere radicati al proprio territorio? Nel Lecchese, il settore del filo metallico e del metalmeccanico garantisce il lavoro a migliaia di persone. Se la crisi perdurasse, dovremo assistere ad altre drammatiche conseguenze, oltre a quelle che stanno già coinvolgendo centinaia di lavoratori con le loro famiglie. Chi assorbirà questa forza lavoro che non serve più? La nuova vocazione turistica di Lecco saprà riconvertire le competenze di centinaia di operai e impiegati? Solo se noi artigiani del filo di ferro saremo uniti con un impegno deciso e convinto, - conclude Milani - potremo difendere il prodotto del nostro Paese e le nostre attività. Ma ci deve essere più attenzione da parte della politica nei confronti di un mondo, quello del filo metallico, che ha reso Lecco famosa nel mondo. Noi stiamo facendo la nostra parte: se le istituzioni si decideranno a rimuovere i mille ostacoli che impediscono il rilancio della competitività, anche Lecco potrà risollevarsi, continuando a definirsi con orgoglio “la patria del filo di ferro”.

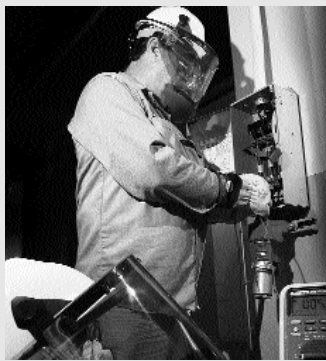
Listino settore costruzioni

E' disponibile in formato cartaceo o su supporto cd rom, presso la sede centrale e tutte le delegazioni il Listino prezzi 2008 del settore costruzioni (scaricabile anche dal nostro sito internet www.artigiani.lecco.it). Nella pubblicazione sono inserite le categorie: edili (pavimenti, vetro, cartongesso), fabbri-carpentieri, falegnami (serramentisti, mobili, scale, tappezzeri), installatori elettrici e idraulici, antenisti, pittori edili, riparatori elettrodomestici, ascensoristi, lattonieri, giardinieri e florovivaisti. Il listino, depositato presso la Camera di Commercio, viene distribuito ai 90 Comuni della Provincia, enti interessati, associazioni dei consumatori e a chiunque ne faccia richiesta. Si ringraziano le imprese che hanno contribuito alla realizzazione inserendo un loro spazio pubblicitario: Bono Angelo, Malgrate; Lavorazione Mami Riva, Galbiate; Bosisio Parquet, Airuno; Carpenteria Metallica di Ruberto Domenico e C., Valmadrera; Carpenteria Ghislanzoni Mosè, Lecco; Progettazione Erredesign, Oggiono; Villa Scale, Valmadrera; Green System, Lecco; Sololuce, Casatenovo; Francesco Panzeri Impianti Elettrici, Garlate; Impianti Antenne TV Oddo, Pescate; Vimat Impianti Elettrici, Merate; Camm Impianti Elettrici, Lecco; SIE Impianti Elettrici, Olginate; Termoidraulica Dino Scola, Ballabio; Termoidraulica Andreotti Angelo, Bosisio Parini; Midat, Paderno D'Adda; Termoidraulica Dell'Oro Mario, Galbiate; S.A.I.R. di Valpolini, Mandello; Termoidraulica Galli Fabrizio & Romolo, Annone Brianza.



D.M. 37

Nuova normativa Installatori



Dal 27 marzo scorso, gli Installatori hanno una nuova normativa di riferimento: il Decreto Ministeriale n. 37, a seguito dell'abrogazione della precedente Legge che storicamente regolava il comparto, la 46/90. Per consentire a quanti sono coinvolti dalla nuova normativa di operare con le opportune conoscenze (ad esempio, l'ambito applicativo, la classificazione degli impianti...) l'Ufficio categorie ha preparato un'apposita "Tabella comparativa" che mette a confronto la vecchia legge 46/90 con il nuovo DM 37, anche alla luce delle ultime interpretazioni ministeriali già sollecitate dai nostri vertici confederali. Come è immaginabile, l'applicazione del D.M. 37 incontrerà inizialmente alcune difficoltà per le diverse interpretazioni che i vari soggetti istituzionali coinvolti potranno offrire, ma è opportuno che gli artigiani comincino da subito a familiarizzare con i capisaldi del nuovo ordinamento, in attesa che ne siano definiti i dettagli.

E' prevista una revisione dell'art. 13 del D.M. 37 con l'obiettivo di:

- semplificare gli adempimenti in materia di attività di installazione di impianti all'interno degli edifici.
- definire un reale sistema di verifiche garantendo l'effettiva sicurezza
- rivedere la disciplina sanzionatoria

Per maggiori informazioni: Fabrizio Pierpaoli, Paola Bonacina, tel. 0341.250200.

"D.M. 37 - L. 46/90 - TABELLA COMPARATIVA" / IN GRASSETTO LE MODIFICHE DEL NUOVO TESTO LEGISLATIVO

	Prima L. 46 / 90	Dal 27 Marzo D.M. 37	Considerazioni
Ambito applicativo	<ul style="list-style-type: none"> • Tutti gli impianti di edifici adibiti ad uso civile • Per impianti elettrici anche quelli adibiti ad attività produttive 	Tutti gli impianti di edifici adibiti ad uso civile e produttivo a partire dal punto di fornitura	Ampliamento ambito nuova norma: sono soggetti alla norma anche gli impianti di qualsiasi natura (non solo elettrici) adibiti ad attività produttive
Classificazione impianti	Produzione, trasporto, distribuzione di energia elettrica Impianti radiotelevisivi ed elettronici, antenne, protezione scariche atmosferiche Impianti di riscaldamento e climatizzazione Impianti idrosanitari Impianti trasporto e utilizzo gas liquido e aeriforme Impianti sollevamento persone e cose Impianti protezione antincendio	Produzione, trasformazione, trasporto, distribuzione di energia elettrica, impianti di protezione contro le scariche atmosferiche, impianti automazione cancelli, porte, barriere, impianti luminosi esterni agli edifici (ma ad essi collegati, Impianti radiotelevisivi ed elettronici, antenne, impianti di sicurezza ad installazione fissa Impianti di riscaldamento e climatizzazione, condizionamento e refrigerazione, comprese le opere di evacuazione dei prodotti della combustione e delle condense, di ventilazione e aerazione dei locali Impianti idrici e sanitari Impianti trasporto e utilizzo gas, comprese le opere di evacuazione dei prodotti della combustione, di ventilazione e aerazione dei locali Impianti sollevamento persone e cose Impianti protezione antincendio	Si classificano gli impianti legandoli a qualifiche diverse rispetto al passato. Vi saranno lettere smagrite come competenza ed altre che comanderanno maggiori competenze. Particolare attenzione quindi a installatori che si ritrovano con più opportunità di lavoro perché avendo la nuova norma ampliato il contenuto di una lettera/qualifica possono svolgere lavori prima non consentiti (vedi chi ha lettera A e potrà fare impianti protezione scariche atmosferiche prima legate alla lettera B). Da seguire ancor di più coloro che si ritroveranno nella situazione opposta: installatori con ridotte opportunità di lavoro (sempre stando all'esempio precedente chi ha la lettera B non potrà più fare protezioni atmosferiche)

	Prima L. 46 / 90	Dal 27 Marzo D.M. 37	Considerazioni
Imprese abilitate Immediata Responsabile Tecnico	<p>Imprese che hanno Titolare, o legale rappresentante, o responsabile tecnico che ha i requisiti professionali</p>	<p>Imprese che hanno Titolare, o legale rappresentante, o responsabile tecnico che ha i requisiti professionali Il Responsabile Tecnico svolge la funzione per una sola impresa e la qualifica è incompatibile con altre attività continuative</p>	<p>Si precisa l'unicità del rapporto di lavoro del responsabile tecnico con l'impresa onde evitare prestazioni che svolgono tale compito per più imprese senza essere presenti.</p>
Procedura di abilitazione nuove imprese	<ul style="list-style-type: none"> • Fino a luglio 2007 : requisiti costitutivi all'atto della iscrizione A.I.A. • Poi D.I.A. + C.I.A. 	<p>Futura Impresa presenta D.I.A. e dopo 30 giorni procede alla presentazione della comunicazione di inizio attività</p>	
Requisiti tecnico- professionali	<ul style="list-style-type: none"> • Laurea in materia specifica • Diploma o qualifica + 1 anno dipendente come operaio qualificato • Formazione Professionale + 2 anni dipendente come operaio qualificato • 3 anni come dipendente con qualifica di specializzato (escluso apprendistato) 	<ul style="list-style-type: none"> • Laurea in materia specifica • Diploma o qualifica + 2 anni dipendente come operaio qualificato (1 anno per idrico) • Formazione Professionale + 4 anni dipendente come operaio qualificato (2 anni per idrico) • 3 anni come dipendente con qualifica di specializzato (escluso apprendistato) • 6 anni di lavoro continuativo del titolare, socio, collaboratore (se senza titolo di studio) in affiancamento ad un responsabile tecnico • 4 anni di lavoro continuativo del titolare, socio, collaboratore (se con titolo professionale) in affiancamento ad un responsabile tecnico • 2 anni di lavoro continuativo del titolare, socio, collaboratore (se con diploma) in affiancamento ad un responsabile tecnico 	<p>Raddoppiati i periodi di inserimento nelle imprese abilitate. Riconosciuto il valore dell'esperienza lavorativa del titolare, dei soci, dei collaboratori maturata affiancando un responsabile tecnico qualificato</p>
Progettazione impianti	<p>E' obbligatoria la redazione del progetto da parte di professionisti per gli impianti alle lettere a),b),c),d),e),g), del comma 1, art.1(civile), e per gli impianti del comma 2 art.1 (produttivo per l'elettrico) al di sopra di determinati limiti dimensionali</p>	<p>E' sempre obbligatoria la redazione del progetto per gli impianti alle lettere a),b),c), d), e),g),; da parte di professionisti per gli impianti al di sopra di determinati limiti dimensionali, da parte del responsabile tecnico dell'azienda sotto tali soglie. La progettazione nel secondo caso è semplificata; fa parte integrante della dichiarazione di conformità e prevede lo schema dell'impianto inteso come descrizione dell'opera in casi particolari integrato da documentazione tecnica</p>	<p>Viene esteso l'obbligo di progettazione per tutti i tipi di impianto (anche lettera d)- idrosanitari, prima esclusi) ed anche per gli impianti sotto soglia. In questo caso di fatto nulla cambia però perché la documentazione richiesta è la stessa prevista dalla 46/90</p>

	Prima L. 46 / 90	Dal 27 Marzo D.M. 37	Considerazioni
Obbligo Progettazione Professionista (sono riportate solo le tipologie con variazioni)	Impianti elettrici civili – tutte le utenze condominiali con potenza impegnata sopra 6 kw e per utenze domestiche sopra 400 mq. Impianti elettrici produttivo – se alimentate a tensione sopra 1.000 V o se alimentate in bassa tensione se superficie superiore ai 200 mq. Impianti trasporto gas – se la portata termica è superiore a 34,8 kW....	Impianti elettrici civili– tutte le utenze condominiali con potenza impegnata sopra 6 kw, per utenze domestiche con potenza sopra 6 kw. , per utenze domestiche sopra 400 mq. Impianti elettrici produttivo – se alimentate a tensione sopra 1.000 V o, se alimentate in bassa tensione, se potenza impegnata è sopra ai 6 kw, o se superficie superiore ai 200 mq. Impianti trasporto gas – se la portata termica è superiore a 50 kW o dotati di canne fumarie collettive ramificate.....	Sono introdotte alcune nuove tipologie di soglia
Dichiarazione di Conformità	<ul style="list-style-type: none"> Al termine dei lavori l'impresa è tenuta al rilascio della Dichiarazione di Conformità Per impianti i cui lavori sono stati completati antecedentemente dall'entrata in vigore si dichiarerà l'avvenuto adeguamento attraverso atto di notorietà sottoscritto davanti a pubblico ufficiale. 	<ul style="list-style-type: none"> Al termine dei lavori l'impresa è tenuta al rilascio della Dichiarazione di Conformità (Modello I) Per impianti i cui lavori sono stati completati antecedentemente dall'entrata in vigore del decreto, se la Dichiarazione non sia più reperibile... nel caso di obbligo di progetto del professionista è sostituita da una dichiarazione di rispondenza rilasciata da un professionista che ha esercitato l'attività nel settore impiantistico per almeno 5 anni nel caso di non obbligo di progetto può essere rilasciata dal Responsabile Tecnico purché lo sia da almeno 5 anni 	Invece dell'atto di notorietà si prevede la "dichiarazione di rispondenza"
Deposito Dichiarazione	L'impresa appaltatrice deposita presso il Comune entro 30 giorni dalla conclusione dei lavori la dichiarazione	L'impresa appaltatrice deposita presso lo Sportello Unico del Comune dove si sono svolti i lavori, entro 30 giorni dalla conclusione dei lavori, la dichiarazione	Introduzione sportello unico

Il sito della tua Unione

www.artigiani.lecco.it

Tutti gli articoli di questo numero, oltre agli arretrati de "L'artigiano lecchese" sono scaricabili da internet (file Adobe Acrobat) nella sezione "ufficio stampa"

Registri rifiuti, occorre vidimarli alla CCIAA

Scarico Carico	Caratteristiche del rifiuto	Quantità:	Luogo di produzione e attività di provenienza del rifiuto:	Annotazioni:
<input type="checkbox"/>	a) CER	Kg
<input type="checkbox"/>	b) Descrizione	Litri
.....
.....
Formulario	c) Stato fisico	Metri cubi	Intermediario/Commerciante
n.	d) Classi di pericolosità	Denominazione
del	Sede
Rif. operazioni di	e) Rifiuto destinato a	C.F.
carico	() smaltimento cod	Iscrizione Albo N.
n.	() recupero cod

Il Decreto Lgs. 152/06, entrato in vigore il 29 aprile 2006 come modificato dal decreto correttivo 4/2008, impone a tutte le imprese artigianali, di produzione di beni o servizi, l'apertura dei registri dei rifiuti per qualunque tipo di rifiuto pericoloso o non pericoloso prodotto nel corso dell'attività. **Dalla tenuta del registro dei rifiuti sono escluse le attività di demolizione, costruzione e scavo.**

Le registrazioni di carico per i produttori possono essere eseguite entro 10 gg dalla produzione dei rifiuti. La sanzione per la mancata tenuta del registro per i rifiuti non pericolosi va da € 2.600 o € 15.500, per i rifiuti pericolosi da € 15.500 a 93.000. Per le aziende con meno di 15 dipendenti le sanzioni sono ridotte rispettivamente da 1.040 a 6.200 e da 2.070 a 12.400.

MODALITÀ DI VIDIMAZIONE (obbligo dal 13 febbraio 2008)

- Compilazione del modello "L2" (va compilato un modello per ciascuna impresa, a prescindere dal numero di registri);
- Versamento del diritto di segreteria per la vidimazione di ciascun registro: € 30 (indipendentemente dal numero delle pagine) che può essere versato in con-

tanti agli sportelli oppure sul c/c postale 19415223 intestato alla Camera di Commercio di Lecco.

- non sono dovute la tassa di concessione governativa e l'imposta di bollo.

L'ufficio Ambiente è a disposizione per le forniture dei registri vidimati. È sufficiente consegnare l'attestazione del versamento di € 30 in sede o nelle delegazioni.

Iscrizione Albo Gestori

È obbligatoria l'iscrizione all'Albo Gestori Ambientali per tutte le aziende che trasportano da sé (in proprio) rifiuti non pericolosi e pericolosi (fino a 30 Kg. per questi ultimi), per qualunque destinazione: discariche, smaltitori o la sede dell'impresa che effettua manutenzioni quale trasporto dal cantiere. Alcuni esempi di attività con possibile attività di trasporto in proprio:

- ▶ **EDILIZIA** rifiuti da demolizione e scavi
- ▶ **INSTALLATORI ELETTRICI / IDRAULICI** rifiuti da imballaggio, caldaie, quadri elettrici e rottami vari
- ▶ **GIARDINIERI** rifiuti da taglio e potature
- ▶ **METALMECCANICI** rifiuti costituiti da rottami ferrosi e non ferrosi
- ▶ **MATERIE PLASTICHE** scarti e sfidi
- ▶ **LEGNO** scarti e sfidi - ingombranti
- ▶ **AUTORIPARATORI** pneumatici
- ▶ **VARIE** rifiuti costituiti da imballaggi in cartoncino-plastica-ferro-gomma-legno-vetro.

L'iscrizione, dal 13 febbraio 2008, comporta un versamento di € 50 annuali alla Sezione dell'Albo presso la CCIAA di Milano, 168 € di tasse concessione per il rilascio dell'autorizzazione, e diritti di segreteria pari a 120 € per le società e 23 € per le ditte individuali. La domanda preve-

natura dei rifiuti prodotti (codici europei) e targa dei mezzi utilizzati. La sanzione prevista è l'ammenda da 2.600 a 26.000 € o l'arresto da 3 mesi a 1 anno o per trasporto di rifiuti non pericolosi, da 6 mesi a 2 anni per trasporto di rifiuti pericolosi.

Albo Nazionale Gestori Ambientali
SEZIONE REGIONALE DELLA LOMBARDIA
Istituita presso la Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di MILANO
Via Meravigli, 9/B
Dip. 152/06

Iscrizione N: MI
Il Presidente
della Sezione regionale della Lombardia
dell'Albo Nazionale Gestori Ambientali

Visto l'articolo 212, comma 8, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;
e l'articolo 212, comma 8, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, del decreto legislativo 29 aprile 1998, n. 406,
che stabilisce la gestione dei rifiuti, ed in particolare l'articolo 6,
che stabilisce la gestione dei rifiuti, ed in particolare l'articolo 6,
Albo 26 aprile 2006, post. URGENTISSIMO recente mobilità per
natura di raccolta e trasporto dei propri rifiuti non pericolosi come
rifiuti pericolosi in quantità non eccedente trenta chilogrammi al
articolo 212, comma 8, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152,
per l'attività di
attività ordinaria e regolare e di trasporto dei propri rifiuti
di piano o trenta litri al giorno;

DISPONE
Art. 1
(art. 152/06)
con sede in

L'impresa
iscritta al registro delle imprese con il numero
di cui all'articolo 212, comma 8, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, dal 14/05/2007 per l'esercizio delle
attività di raccolta e trasporto dei propri rifiuti non pericolosi come attività ordinaria e regolare e trasporto dei propri
rifiuti pericolosi in quantità non eccedente trenta chilogrammi al giorno o trenta litri al giorno.

Art. 2
(art. 152/06)



Formulario trasporto rifiuti, come e perché

FORMULARIO DI IDENTIFICAZIONE RIFIUTO (DL n. 22 del 05/02/97 art. 15)		Serie e Numero: del/...../..... Numero registro:	
(1) Produttore/Detentore			
unità locale:			
C.fisc.: N.Aut/Albo: del/...../.....			
(2) Destinatario:			
Luogo di destinazione:			
C.fisc.: N.Aut/Albo: del/...../.....			
(3) Trasportatore del rifiuto:			
C.fisc.: N.Aut/Albo: del/...../.....			
Trasporto di rifiuti non pericolosi prodotti nel proprio stabilimento (..) di			
Annotazioni:			
.....			
.....			
.....			
(4) Caratteristiche del rifiuto: Descrizione:			
Codice Europeo:/.....			
Stato fisico: [1] [2] [3] [4]			
Caratteristiche di pericolo:			
N. Culli/containeri:			
(5) Rifiuto destinato a: [recupero/smaltimento]			
Caratteristiche chimico-fisiche			
(6) Quantità: (-) Kg. o litri (P.Lorrio: Tono:)			
(-) Peso da verificarsi a destino.			
(7) Percorso (se diverso dal più breve):			
(8) Trasporto sottoposto a normativa ADR/RID: (SI) (NO)			
(9) Firme:			
FIRMA DEL PRODUTTORE/DETTENTORE: *			
FIRMA DEL TRASPORTATORE: *			
(10) Cognome e nome conducente			
Targa automezzo:			
Targa rimorchio:			
Data/ora inizio trasporto: del/...../.....			
(11) - Riservato al destinatario-			
Si dichiara che il carico è stato: (-) accettato per intero			
(-) accettato per la seguente quantità (Kg o litri):			
(-) respinto per le seguenti motivazioni:			
.....			
Data FIRMA DEL DESTINATARIO: *			



E' obbligatorio utilizzare il Formulario di identificazione dei rifiuti per qualunque tipo di rifiuto trasportato, compresi i rifiuti provenienti da attività di manutenzione (esempio: installatori). L'esenzione dall'uso del formulario è prevista: per i ritiri porta a porta effettuati direttamente dal servizio Comunale e per il trasporto di rifiuti non pericolosi che non superi i 30 Kg. o litri, ma solo se in modo occasionale e saltuario, intendendo con questa formulazione un evento non prevedibile per cui l'esenzione sarà applicabile solo in casi più unici che rari.

Uno o due trasporti all'anno alla piazzola ecologica, ad esempio di rifiuti da imballaggi non superiori ai 30 kg, pur essendo un evento non frequentissimo, è di fatto prevedibile e richiede pertanto l'uso del formulario.

Il formulario deve essere vidimato all' Ufficio del Registro o alla CCIAA senza alcuna spesa o bollo.

La sanzione per la mancata emissione del formulario o compilazione errata e/o incompleta varia da 1600 € a 9300 €.



Varato il testo unico sulla sicurezza

Il Decreto legge 81/08 entrato in vigore il 15 maggio scorso riassume e raggruppa le norme inerenti la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro, coordinando norme di vasta portata.

Il Testo unico sulla sicurezza si compone di 13 titoli e dei relativi allegati.

Tra le novità principali si segnalano:

- l'ampliamento del campo di applicazione della normativa di salute e sicurezza sul lavoro,
- l'ampliamento dei poteri del sistema istituzionale.

Viene inoltre data ulteriore importanza alla rappresentanza dei lavoratori sia sui luoghi di lavoro sia all'interno dell'organizzazione aziendale.

Il lavoratore, così nuovamente definito è:

“LA PERSONA CHE INDIPENDENTEMENTE DALLA TIPOLOGIA CONTRATTUALE SVOLGE UN'ATTIVITA' LAVORATIVA NELL'AMBITO DELL'ORGANIZZAZIONE DI UN DATORE DI LAVORO PUBBLICO O PRIVATO, CON O SENZA RETRIBUZIONE, ANCHE AL SOLO FINE DI APPRENDERE UN MESTIERE, UN'ARTE O UNA PROFESSIONE (...) sono equiparati i SOCI DI COOPERATIVA o DI SOCIETA'”.

E' stata introdotta inoltre la seguente definizione di preposto:

“PERSONA CHE, IN RAGIONE DELLE COMPETENZE PROFESSIONALI E NEI LIMITI DI POTERI GERARCHICI E FUNZIONALI ADEGUATI ALLA NATURA DELL'INCARICO CONFERITOGLI, SOVRINTENDE ALL'ATTIVITÀ LAVORATIVA E GARANTISCE L'ATTUAZIONE DELLE DIRETTIVE RICEVUTE, CONTROLLANDO LA CORRETTA ESECUZIONE DA PARTE DEI LAVORATORI E ESERCITANDO UN FUNZIONALE POTERE DI INIZIATIVA”.

Tale figura ha l'obbligo di sovrintendere e vigilare sull'osservanza da parte dei singoli lavoratori dei loro obblighi di legge, nonché delle disposizioni aziendali in materia di sicurezza sul lavoro e sull'uso dei dispositivi di protezione collettivi e individuali messi a loro disposizione.

Deve, altresì, essere formata e informata di quelle che sono le mansioni attribuitegli dal datore di lavoro.

Il decreto si applica:

- a tutti i settori di attività, privati e pubblici, e a tutte le tipologie di rischio;
- a tutti i lavoratori e lavoratrici, subordinati e autonomi, nonché ai soggetti ad essi equiparati.

Tale decreto impone al datore di lavoro di considerare e valutare tutti i rischi per la salute e sicurezza nei luoghi di lavoro compresi quelli collegati allo stress da lavoro, alle differenze di genere, all'età e alla provenienza da altri paesi. Gli esiti di detta valutazione confluiscono nel Documento di Valutazione dei Rischi (DVR).

Sia la valutazione dei rischi che il relativo documento vanno aggiornati:

- in occasione delle modifiche del processo produttivo;
- in occasione di modifiche nell'organizzazione del lavoro;
- in relazione al grado di evoluzione della tecnica;
- in seguito ad infortuni e in tutti i casi in cui si ritenga necessario.

ADEMPIMENTI A CARICO DI IMPRESE FAMILIARI E LAVORATORI AUTONOMI

I collaboratori delle imprese familiari, i lavoratori autonomi nonché i piccoli imprenditori devono:

- utilizzare attrezzature di lavoro conformi alle disposizioni del ti-

colo III del D.Lgs 81/08 sulla sicurezza;

- munirsi di dispositivi di protezione individuale ed utilizzarli conformemente alle disposizioni del decreto sopraccitato;
- munirsi dell'apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, generalità del lavoratore qualora si presti la propria attività in regime di appalto o subappalto.

Gli stessi possono:

- beneficiare della sorveglianza sanitaria;
- partecipare a corsi di formazione specifici in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.



OBBLIGHI DEL DATORE DI LAVORO

Il datore di lavoro oltre agli obblighi già identificati nel D.Lgs 626/94 e quindi dal nuovo testo unico della sicurezza:

- adempie agli obblighi di formazione ed informazione e addestramento di cui agli articoli 36 e 37;
- consente ai lavoratori, mediante il rappresentante dei lavoratori della sicurezza, l'applicazione delle misure di sicurezza e di protezione della salute;

- consegna al RLS (rappresentante dei lavoratori della sicurezza), copia del documento di valutazione dei rischi (DVR), e consente di accedere ai dati inerenti la sicurezza nei luoghi di lavoro;

- comunica all'INAIL, a fini statistici e informativi, i dati relativi agli infortuni sul lavoro che comportano un'assenza dal lavoro di almeno un giorno, escluso quello dell'evento e, a fini assicurativi, le informazioni relative agli infortuni sul lavoro che comportano un'assenza dal lavoro superiore a tre giorni (**ATTUALMENTE NON IN VIGORE**).

comunica annualmente all'INAIL i nominativi dei rappresentanti dei lavoratori della sicurezza.

INFORMAZIONE E FORMAZIONE

Il datore di lavoro dovrà informare e formare i propri lavoratori sui rischi presenti in azienda tenendo in considerazione anche l'eventuale presenza di immigrati.

La durata, i contenuti minimi e le modalità della formazione saranno definiti mediante accordo in sede di Conferenza Stato-Regioni e saranno adottati entro dodici mesi dall'entrata in vigore del presente decreto.

Tutte le figure aziendali a partire dal datore di lavoro, dovranno ricevere un'adeguata e specifica formazione nonché aggiornamento periodico in relazione ai ruoli svolti all'interno dell'azienda stessa.

SANZIONI

Sono state introdotte nuove regole sanzionatorie che coinvolgono non solo il datore di lavoro, come avveniva in precedenza, ma anche le figure lavorative presenti in azienda quali: dirigenti, preposti, lavoratori dipendenti (e loro pari) e lavoratori autonomi.



Lavoro straordinario e supplementare

Nell'ambito delle misure volte ad incentivare l'incremento della produttività del lavoro, il decreto introduce in via sperimentale, per il periodo compreso tra l'1.7 e il 31.12.2008, l'assoggettamento ad un'imposta sostitutiva pari al 10% delle somme erogate:

1. per le prestazioni di lavoro straordinario di cui al D.Lgs. n. 66/2003;
2. per le prestazioni di lavoro supplementare ovvero per le prestazioni rese in funzione di clausole elastiche, esclusivamente nell'ambito di contratti a tempo parziale stipulati prima del 29.5.2008;
3. in relazione ad incrementi di produttività, innovazione ed efficienza organizzativa nonché di altri elementi di competitività e redditività legati all'andamento economico dell'impresa (c.d. "premi produzione").

La nuova modalità di tassazione delle predette somme trova applicazione:

- salva espressa rinuncia scritta del lavoratore;
 - su un importo massimo complessivo lordo di € 3.000;
 - con esclusivo riferimento ai lavoratori dipendenti del settore privato che nel 2007 hanno conseguito un reddito da lavoro dipendente non superiore ad € 30.000.
- Per quanto riguarda tale ultimo aspetto, dal tenore letterale della norma non si dovrebbe fare riferimento al reddito complessivo del soggetto interessato ma al solo reddito di lavoro dipendente. I predetti redditi, essendo assoggettati ad un'imposta sostitutiva dell'IRPEF e delle addizionali regionale e comunale, non concorrono

Le visite mediche per i dipendenti

La sorveglianza sanitaria ai sensi dell'art. 41 del D.Lgs. 81/08 "testo unico sulla sicurezza" comprende:

- visita medica PREVENTIVA intesa a constatare l'assenza di controindicazioni al lavoro a cui il lavoratore è destinato al fine di valutare la sua idoneità alla mansione;
- visita medica PERIODICA per controllare lo stato di salute dei lavoratori ed esprimere il giudizio di idoneità alla mansione specifica;
- visita medica SU RICHIESTA dei lavoratori qualora sia ritenuta dal medico competente correlata ai rischi professionali o alle sue condizioni di salute suscettibili di peggioramento a causa dell'attività svolta, al fine di esprimere il giudizio di idoneità alla mansione specifica;
- visita medica in occasione del CAMBIO DI MANSIONE onde verificare l'idoneità alla mansione specifica;
- visita medica alla CESSAZIONE del rapporto di lavoro nei casi previsti dalla normativa vigente.

Le visite mediche di cui al paragrafo precedente NON POSSONO essere effettuate:

- in fase PREASSUNTIVA;
- per accertare STATI DI GRAVIDANZA;
- negli altri casi vietati dalla normativa vigente.

Pertanto, le visite mediche dovranno essere "PREVENTIVE", ovvero eseguite dopo l'assunzione e prima di adibire un lavoratore ad una mansione con obbligo di sorveglianza sanitaria, e solo in questi casi. Nel caso di mansioni dove tale obbligo non è previsto dalla normativa, non si esegue alcuna visita.



ai fini fiscali alla formazione del reddito del contribuente. Tali somme continuano invece ad avere rilevanza per l'accesso alle prestazioni previdenziali ed assistenziali. L'imposta sostitutiva è applicata dal datore di lavoro. Considerato che la tassazione al 10% spetta solo ai soggetti che nel 2007 hanno conseguito un reddito non superiore ad € 30.000, nei casi in cui il sostituto che dovrebbe applicare l'imposta sostitutiva nel 2008 non è quello che ha rilasciato la certificazione dei redditi 2007 (mod. CUD 2008) spetta al lavoratore dichiarare per iscritto l'importo del reddito da lavoro dipendente 2007.

Contestualmente a tali disposizioni, è prevista la soppressione dell'articolo del TUIR in base al quale non concorrono a formare il reddito le erogazioni liberali concesse in occasione di festività o ricorrenze alla generalità o a categorie di dipendenti non superiori nel periodo d'imposta a lire 500.000 [€ 258,23], nonché i sussidi occasionali connessi in occasione di rilevanti esigenze personali o familiari del dipendente e quelli corrisposti a dipendenti vittime dell'usura o ammessi a fruire delle erogazioni pecuniarie a ristoro dei danni conseguenti a rifiuto opposto a richieste estorsive.

A decorrere dal 29.5.2008, quindi, tali somme concorrono a formare il reddito ossia diventano imponibili.

Si evidenzia che tale modifica:

- trova applicazione con riferimento alla generalità dei soggetti destinatari delle erogazioni e dei sussidi contemplati e non solo per i soggetti sopra individuati che possono beneficiare dell'imposta sostitutiva del 10%;
- ha carattere definitivo in quanto non è limitata al predetto periodo "sperimentale" cui si riferisce la tassazione agevolata sopra commentata.



Addio Ici per l'abitazione principale

Con riferimento all'ICI dovuta per il 2008, il decreto legge del 27 maggio 2008 determina che l'imposta non è più dovuta per l'immobile adibito ad abitazione principale. Dal punto di vista soggettivo, la norma fa riferimento ai "soggetti passivi" ICI e quindi sia a coloro che possiedono a titolo di proprietà l'immobile adibito ad abitazione principale sia a coloro che vantano sulla stessa un diritto reale di godimento (quali il diritto d'uso, d'usufrutto o di abitazione). Per beneficiare dell'esenzione ICI, l'immobile deve costituire:

- l'abitazione principale del soggetto passivo ICI, intesa come l'immobile nel quale il contribuente, che la possiede a titolo di proprietà, usufrutto o altro diritto reale, e i suoi familiari dimorano abitualmente;
 - l'abitazione principale dei soci assegnatari delle unità immobiliari appartenenti a cooperative edili a proprietà indivisa ovvero l'abitazione principale degli assegnatari di case popolari;
 - la ex casa coniugale del soggetto passivo ICI non assegnatario della stessa, a condizione che il soggetto interessato non possieda un altro immobile adibito a sua abitazione principale per il quale beneficia già dell'esclusione in esame.
- In aggiunta a quanto sopra, per individuare altri casi di esclusione è necessario verificare quanto previsto nei regolamenti comunali. Così, ad esempio, è possibile riscontrare l'assimilazione all'abitazione principale e quindi l'esclusione dall'ICI anche per:
- l'immobile adibito ad abitazione principale solo dei familiari (ad esempio, figli e genitori) del soggetto passivo ICI;
 - l'immobile posseduto e non lo-

cato dall'anziano o dal disabile che ha la residenza in un istituto di ricovero o sanitario.

Per quanto riguarda l'ambito oggettivo di applicazione della norma, va evidenziato che, per il trattamento delle pertinenze, va considerato sia quanto previsto in linea generale, sia ciò che i singoli Comuni dispongono con riferimento alle stesse. L'esclusione dall'ICI non trova mai applicazione se l'abitazione principale risulta accatastata A1, A8 o A9 (abitazioni di tipo signorile, ville, castelli e palazzi di eminente pregio artistico o storico). Per detti immobili l'ICI va calcolata come di consueto.



Rinegoziazione mutui per l'abitazione principale

Al fine di rendere più sostenibile l'onere derivante dall'aumento dei tassi d'interesse per i soggetti che hanno contratto mutui a tasso variabile per l'acquisto/costruzione/ristrutturazione dell'abitazione principale, il decreto legge del 27 maggio 2008 prevede la possibilità a scelta degli istituti di credito in prima battuta e dei soggetti interessati successivamente, di rinegoziare il mutuo originariamente stipulato, in modo tale da ottenere un piano di rientro basato su rate mensili costanti. La struttura del "nuovo" contratto prevede in sostanza:

- la rinegoziazione del mutuo originario, prevedendo il versamento, per tutta la durata del mutuo, di rate mensili fisse, di importo pari all'ammontare risultante dall'applicazione, all'importo del mutuo originario, del tasso d'interesse medio del 2006;
- la contestuale creazione di un "conto di finanziamento accessorio" nel quale confluisce la differenza tra la rata mensile fissa versata e l'importo che risulta dovuto applicando le condizioni previste dal mutuo originariamente stipulato. Detto conto è regolato al tasso che si ottiene in base all'IRS a 10 anni, alla data di rinegoziazione, maggiorato dello 0,50%. Quanto sopra comporta che, in presenza di un aumento dei tassi d'interesse, si generi nel tempo un debito di importo superiore a quello che il contraente "copre" con il versamento delle rate mensili fisse.

Tale ulteriore importo, confluito nel "conto di finanziamento accessorio", dovrà essere rimborsato dal cliente, sempre con il versamento di rate costanti, a decorrere dalla originaria data di scadenza del mutuo.

Quindi:

- in presenza di tassi d'interesse crescenti, la possibilità di versare rate costanti si traduce in un allungamento della durata del mutuo rispetto a quella originariamente prevista;
- al verificarsi di un calo dei tassi d'interesse, il versamento di rate costanti può determinare un saldo a favore del mutuatario che verrà imputato a credito sul suddetto conto di finanziamento accessorio. Qualora il debito di detto conto fosse interamente rimborsato, l'ammortamento del mutuo tornerebbe ad essere effettuato secondo la rata variabile originariamente prevista.

Le operazioni di rinegoziazione sono esenti da imposte e tasse di alcun genere e per esse le banche e gli intermediari finanziari non applicano costi nei riguardi dei clienti.

Va evidenziato che quanto sopra può trovare applicazione:

- con riferimento ai mutui stipulati prima del 29.5.2008;
- a decorrere dalla prima rata in scadenza successivamente all'1.1.2009.

L'Ufficio fiscale è a disposizione per ogni chiarimento (tel. 0341.250200)



L'estromissione degli immobili strumentali

Con la Risoluzione dell'Agenzia delle Entrate n. 237 del 10 giugno 2008 è stato istituito il codice tributo per il pagamento dell'imposta sostitutiva per l'estromissione degli immobili strumentali dall'impresa individuale. La legge Finanziaria 2008 stabilisce che l'imprenditore individuale che alla data del 30 novembre 2007, possiede beni immobili strumentali può, entro la data del 30 aprile 2008, optare per l'esclusione dei beni stessi dal patrimonio dell'impresa, con effetto dal periodo d'imposta in corso alla data del 1° gennaio 2008, mediante il pagamento di una imposta sostitutiva dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, dell'imposta regionale sulle attività produttive e dell'imposta sul valore aggiunto, nella misura disciplinata dalla norma. L'imprenditore che si avvale di tali disposizioni deve versare il 40 per cento dell'imposta sostitutiva entro il 30 settembre (termine di presentazione della dichiarazione relativa al periodo d'imposta in corso alla data del 1° gennaio 2007) e la restante parte in due rate di pari importo entro il 16 dicembre 2008 e il 16 marzo 2009. Sull'importo delle rate successive alla prima sono dovuti interessi nella misura del 3 per cento annuo,

da versare contestualmente al versamento di ciascuna rata.

In sede di compilazione del modello F24, il suddetto codice è esposto nella sezione "Erario" in corrispondenza delle somme indicate nella colonna "importi a debito versati" evidenziando nel campo "anno di riferimento" l'anno di possesso degli immobili strumentali per i quali si opera l'estromissione, espresso nella forma "AAAA". A tale riguardo, sentita per le vie brevi l'Agenzia delle entrate, è stato confermato che l'anno di riferimento da indicare è il 2007 in quanto la norma specificatamente indica che i beni devono essere alla data del 30 novembre 2007.

Fattura elettronica, se ne riparla nel 2009

La Finanziaria 2008 prevede l'obbligo di utilizzare la fattura elettronica nei rapporti commerciali con lo Stato e gli Enti pubblici. Questi ultimi non potranno accettare fatture cartacee ed effettuare il pagamento di quanto dovuto fino al ricevimento della fattura elettronica.

Per i fornitori della Pubblica amministrazione l'utilizzo della modalità elettronica si estende anche alla trasmissione, alla conservazione e all'archiviazione delle fatture stesse.

Recentemente con uno specifico Decreto è stato affidata all'Agenzia delle Entrate e alla Sogei la gestione del sistema di interscambio con il quale sarà attuato lo "smistamento" delle fatture elettroniche.

È necessario attendere l'emanazione di un prossimo Decreto per conoscere le modalità attuative dell'obbligo in esame e la relativa decorrenza. Si ritiene pertanto che il nuovo obbligo non potrà decollare prima dell'inizio del 2009.



La sede e le delegazioni chiuderanno per ferie dall'11 al 29 agosto.

L'attività riprenderà lunedì 1 settembre

Equitalia, è possibile rateizzare i ruoli

Gli agenti della riscossione potranno concedere la rateazione dei debiti, per importi che vanno fino a € 5.000, a fronte della semplice richiesta motivata. Ecco la ripartizione delle rate:

IMPORTI	Massima rateazione concessa
fino a € 2.000	8 rate
da € 2.000 a € 3.500	24 rate
da € 3.500 a € 5.000	36 rate

Gli interessati, oltre a presentare l'istanza motivata, dovranno dimostrare l'effettiva difficoltà economica, attraverso certificazione Isee, relativa al nucleo familiare. Le società di capitali, società di persone e ditte individuali in contabilità ordinaria, dovranno dimostrare la loro temporanea difficoltà mediante gli indici di bilancio, i cosiddetti indici di liquidità, parametrati secondo certi coefficienti. Per chi volesse saperne di più, è disponibile sul sito dell'Agenzia delle Entrate (www.agenziaentrate.it) un software che permette di sapere se è possibile accedere al beneficio della rateizzazione.



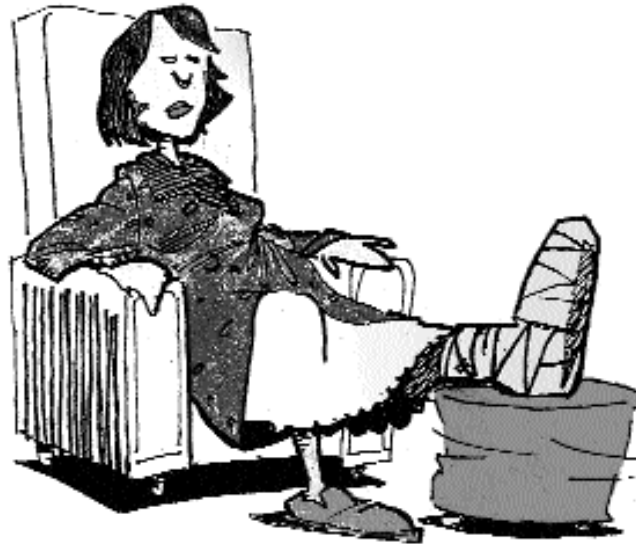
Infortuni, aumenta il risarcimento

L'Inail ha rivalutato gli indennizzi per il danno biologico, perché i riferimenti per il calcolo delle liquidazioni erano fermi alla vecchia lira

A partire dal 2008 gli indennizzi per il danno biologico erogati dall'Inail saranno aumentati con una somma a titolo di rivalutazione, per compensare la perdita di valore che hanno subito dal 2000 al 2007.

La disciplina sull'indennizzo del danno biologico, inteso come lesione dell'integrità psicofisica della persona, è stata introdotta dal D. lgs. n. 38/2000 e si applica esclusivamente agli infortuni verificatisi e alle malattie professionali denunciate dal 25 luglio 2000 in poi. La nuova disciplina non ha modificato il regime di indennizzo dell'inabilità temporanea. L'Inail, quando l'infortunio o la malattia professionale determina un'astensione temporanea del lavoro, eroga dopo il terzo giorno di assenza un'indennità giornaliera.

La nuova forma di indennizzo viene invece applicata quando dall'infortunio derivano dei postumi



permanenti. Se il danno è sotto al 6 per cento l'Inail non paga, per danni superiori scattano i seguenti indennizzi:

una liquidazione in forma capitale, per i danni pari o superiori al 6 per cento e inferiori al 16 per cento; una prestazione in forma di rendita, per i danni pari o superiori al 16 per cento. Questa si compone di due quote: una a indennizzo del danno biologico, calcolata in base a una specifica tabella, l'altra a indennizzo del danno patrimoniale, calcolata sulla retribuzione percepita dal lavoratore in relazione alla gravità dei postumi.

In attesa che venga introdotto un

meccanismo che preveda la rivalutazione automatica degli importi della tabella, la Legge n. 247 ha posto rimedio alla lacuna della mancata rivalutazione nei primi 7 anni di applicazione del risarcimento da danno biologico.

Ha previsto, dunque, un aumento in via straordinaria delle indennità che dovrà tener conto della variazione dei prezzi al consumo accertata dall'Istat.

Per le modalità di attuazione di tale previsione normativa occorrerà attendere un decreto del ministero del Lavoro di concerto con il ministero dell'Economia, che non è stato ancora emanato.

PATRONATO INAPA

Nella sede Confartigianato Imprese di via Galilei a Lecco ha sede l'Ufficio Provinciale del Patronato INAPA, l'Istituto nazionale di assistenza e di patronato per l'artigianato. Il patronato Inapa svolge un servizio gratuito di tutela ed assistenza nei confronti dei cittadini, informando ed aiutando con competenza e serietà coloro che si rivolgono allo sportello.

L'Inapa non chiede soldi per l'assistenza e la tutela: il finanziamento deriva da una quota sul gettito dei contributi previdenziali. Per questa ragione, l'attività del patronato è soggetta a rigidi controlli da parte del Ministero del Lavoro. I patronati svolgono un ruolo importantissimo di mediazione tra i cittadini e le istituzioni: senza l'aiuto del patronato, infatti, molte persone non avrebbero ottenuto la pensione.

Inapa e le pensioni

Una delle principali attività di tutela dell'Inapa si svolge nel campo delle pensioni: dirette, ai superstiti, di invalidità e di inabilità. L'Inapa segue, inoltre, pratiche di ricostruzioni e supplementi ed è in grado di verificare se la pensione è stata correttamente liquidata.

Può intervenire per conto dei suoi assistiti nei confronti dei diversi Enti Previdenziali. Il ruolo dell'Inapa non si esaurisce nell'assistenza per la definizione delle pratiche di pensione, ma si completa nel servizio di informazione e consulenza sulle novità in campo previdenziale.

Gli uffici dell'Inapa e del Caaf sono a vostra disposizione tutti i giorni dal lunedì al venerdì nella sede di Confartigianato Imprese Lecco in via Galilei 1, tel. 0341.250200.

INAIL: comunicazione infortuni in stand-by



In relazione a quanto annunciato sullo scorso numero dell'Artigianato Lecchese, la direzione INAIL di Lecco precisa che l'obbligo del datore di lavoro di comunicare, a fini statistici e informativi, le informazioni relative agli infortuni che implicino un'assenza dal lavoro superiore al giorno non è al momento operativo. Devono essere infatti definite e rese pubbliche, con apposito decreto interministeriale, le regole di funzionamento del Sistema informativo nazionale per la prevenzione nei luoghi di lavoro (il cosiddetto SINP). Lo ha reso noto il Ministero del Lavoro, specificando inoltre che nulla è immutato rispetto all'obbligo di denuncia a fini assicurativi nonché a quello di annotazione dell'evento nel registro infortuni.

Più semplice assistere i parenti disabili



Sono state confermate alcune agevolazioni per chi usufruisce del diritto di assistere un familiare.

Non occorrerà più rinnovare i permessi ogni anno, poiché saranno a tempo indeterminato.

I lavoratori che usufruiscono dei permessi previsti dalla Legge 104/1992 per assistere persone disabili non dovranno più rinnovare ogni anno la richiesta. Infatti, i nuovi riconoscimenti e i prossimi rinnovi non avranno scadenza. E' questo uno dei chiarimenti contenuti in una recente circolare dell'Inps in materia di permessi della Legge 104/1992.

Per i lavoratori dipendenti che assistono un familiare portatore di han-

dicap e per i lavoratori disabili sono state introdotte una serie di agevolazioni.

Tra queste, in particolare, la nuova legge ha previsto la possibilità di usufruire di un permesso retribuito di tre giorni mensili, coperti da contribuzione figurativa.

Possono beneficiare dell'agevolazione:

- i genitori naturali, adottivi o affidatari;
- il coniuge
- i parenti o affini entro il terzo grado
- i lavoratori disabili stessi.

Il diritto al permesso sussiste quando il lavoratore disabile o il familiare da assistere sia riconosciuto portatore di handicap in situazione di gravità da una commissione dell'Asl e non sia ricoverato a tempo pieno in un istituto.

Per i dipendenti privati la domanda va presentata sia al datore di lavoro che all'Inps e, come già ricordato, non dovrà più essere rinnovata annualmente, salvo che la condizione dell'handicap sia sottoposta a revisione.

Non sarà più richiesto poi il "programma di assistenza", che era previsto per chi risiedeva o lavorava lontano dalla persona da assistere.

Come riscattare gli anni di studio universitario

Il corso di laurea può fruttare per il calcolo della pensione di anzianità

Le novità che la legge di riforma del Welfare ha introdotto in materia di riscatto di laurea, suscitano un vivo interesse negli studenti, riaccendendo il dibattito sull'utilità di recuperare il periodo di formazione universitaria ai fini pensionistici.

La prima novità riguarda il pagamento rateale. Per tutte le domande di riscatto presentate dal 1° gennaio 2008, la rateizzazione dell'onore è stata aumentata da 5 a 10 anni senza applicazione d'interessi. Altra novità è la facoltà di riscatto estesa a chi non sia ancora iscritto ad alcuna gestione pensionistica e che alla data della domanda non abbia ancora iniziato a lavorare.

Il costo del riscatto è determinato applicando al reddito minimo imponibile previsto per gli artigiani e commercianti l'aliquota contri-

butiva prevista per i lavoratori dipendenti vigente alla data della domanda.

La somma versata viene accreditata sul conto previdenziale personale, poi rivalutata dall'anno successivo alla domanda secondo le regole del sistema contributivo. Questo particolare criterio di calcolo non trova applicazione per



coloro che benché risultino inoccupati al momento della domanda, sono titolari di una pre-

gressa iscrizione a una gestione previdenziale.

Accumulo di contribuenti

Ai fini fiscali la somma pagata può essere dedotta interamente dal reddito complessivo. Nel caso in cui il soggetto richiedente risulti a carico di un familiare, l'onere è detraibile dall'imposta dovuta da quest'ultimo nella misura del 19 per cento. L'ultima novità consente di valutare il riscatto degli studi universitari nella maturazione dei contributi per la pensione di anzianità. Integrando questi anni, si abbassa l'età pensionabile rispetto ai 35 o 40 anni previsti.

Esempio di calcolo / Riscatto di laurea per inoccupati con domanda presentata nel 2008

Numero di anni da riscattare:	3
Minimale artigiani e commercianti 2008:	€ 13.819
Aliquota di computo per lavoratori dipendenti:	33 %
Calcolo dell'onore da pagare:	$13.819 \times 33 \% = € 4.560$ annuo
Importo dell'onere complessivo:	$4.560 \times 3 = € 13.680$
Rata mensile per 10 anni:	€ 114 senza interessi



ATTIVITA'



ESTETICA - Cedesi avviata attività in provincia di Lecco. Trattativa riservata. Tel. 347.3205547 ore ufficio

Cedesi avviatissima lavanderia lavasecco con attrezzatura nuova a norma di legge in Lecco zona viale Turati. Tel. 339.8372123.

Cedesi attività di fabbricazione ferramenta, specializzata in accessori per porte e finestre, Attività avviata da 50 anni, zona Lecco. Tel. 335.323407

ATTREZZATURE



Per cambio attività, società di Civate vende: saldatrice megamig 470 CEA poco usata matr. Q26090; saldatrice tigtronic 305 CEA poco usata matr. 9100032, aspiratore carelato a un braccio modello ICAF 500 kw. 0,75. Per informazioni 348.3417046.

Fabbrica ferramenta specializzata in accessori per porte e finestre, per cessazione attività cede attrezzature per produzione (stampi, ecc.) e macchinari relativi. Condizioni perfette, visibili in zona Lecco. Tel. 335.323407

IMMOBILI COMMERCIALI



Affittasi o vendesi locali uso commerciale mq. 60 calpestabili, piazza Garibaldi Imbersago, dove si svolge, ogni 3° domenica del mese, il mercatino dell'antico. Ideale per studio, esposizione o laboratorio artistico, no spese condominiali. Tel. 339.4196641.

Affittasi in via del Maglio 4/D a Paré di Valmadrera 3 locali mq. 145 ristrutturato, cortile uso esclusivo. Può essere adibito a ufficio o studio professionale. Tel. 0341.581805

Si affitta in Civate capannone di mq 400, altezza sottotrave 6 mt, completo di soppalco, magazzino a scaffali, impianto elettrico a norme, aria compressa, riscalda-

mento, area esterna mq 800, tettoia mq 50 ed uffici indipendenti da 120 mq. Per informazioni: Assisteco 0362/909171, info@assisteco.com

Affittasi a Valmadrera zona superstrada capannone circa 550 mq con zona ufficio, doppi servizi, impianto elettrico completo e riscaldamento. Tel. 347.0534876 oppure 0341.581064

Affittasi a Costamasnaga capannone mq 300 vicinanze superstrada. Tel. 348.2220451

Affittasi a Civate piano interrato di capannone artigianale, uso magazzino/deposito di mq. 250 ca., recente costruzione, impianto elettrico ed idrico a norme, ampio parcheggio pubblico, posizionato in zona industriale di ottimo passaggio. Tel. e fax 0341/550479.

Affittasi a Barzago capannone mq 175 uso deposito, disponibile subito. Tel. 031.860.180 ore pasti

Affittasi a Dolzago, strada provinciale centro commerciale/direzionale, nuovo negozio mq 60 due ampie vetrine, consegna giugno 2008, possibilità scelta interni, ampio parcheggio. Tel. 338.2046248

Affittasi a Introbio negozio mq 220, di cui mq 100 con retronegozi al piano strada, mq 120 con accesso interno o carrabile al piano interrato. Locali anche separabili. Riscaldamento autonomo, doppi servizi, ampio parcheggio. Tel. 0341.955208

Affittasi a Margno locale commerciale mq 60 ca., termoautonomo, buona visibilità. Tel. 0341.840039 cell 340.2886383

LAVORO



Cercasi estetista per ampliamento negozio di parrucchiere uomo donna a Calolziocorte. Tel. 335.1521517 o 349.2597166

Signora 40 anni bella presenza 15 anni esperienza segretaria di Studio Legale cerca lavoro come segretaria e commessa part-time la mattina, oppure orario continuato 9-15.

tel. 039/9910583 - cell. 338/4994902.

Segretaria d'azienda 21enne con biennale esperienza in amministrazione e commerciale, buona conoscenza della lingua inglese, francese e tedesco discreti, buon uso del sistema informatico, cerca impiego idoneo preferibilmente part-time. Cell. 328.6986393

Impresa edile cerca artigiano muratore regolarmente iscritto (p. Iva, INPS, INAIL) per cantieri Barzago, Rovagnate, Castello Brianza. Tel. 338.2046248.

Negoziò di parrucchiere in Casatenovo cerca per un anno part-time parrucchiere con esperienza. Tel. 333.3451120

Ragazza con diploma di analista contabile e attestato di segretaria d'azienda, conoscenza uso PC e inglese, cerca impiego. Tel. 031.853685 - cell. 338.1917410

Ditta valsassinese settore arredamento-porte-serramenti, ricerca esperto posatore artigiano per lavori di posa in opera. Il lavoro è quasi sempre in zona Lecco e Valsassina. Tel/fax 0341.955208

VEICOLI COMMERCIALI



Per cambio attività, società di Civate offre possibilità di subentro a contratto Savarent di noleggio a lungo termine per furgone Ducato targa DC014JP, immatricolato luglio 2006, km. 29.000. Durata del contratto 48 mesi (mancano alla scadenza 30 mesi). Spesa mensile € 575,62 + IVA. Tutto compreso (assicurazione, bolli, gomme, manutenzione, etc.). Per informazioni 348.3417046.

Vendesi causa scarsissimo utilizzo autocarro OM 100 con autogrù anno 1975 buonissime condizioni perfettamente funzionante euro 1.500. Tel. 039.955977

Vendesi per cessazione attività furgone Ducato 14 anno 2000 km. 52000, perfetto. Euro 6000. tel. 031.855054

Per pubblicare i tuoi annunci gratuiti invia un fax all'Ufficio stampa 0341.255123 o una mail a ufficiostampa@artigiani.lecco.it

Per ragioni di spazio siamo spiacenti di non poter pubblicare annunci di veicoli e immobili non commerciali

INDICE ISTAT per gli affitti

maggio 2008

3,5%



n 30 APRILE 2008 - PROROGATO DAL 31/07/2008 AL 30/09/2008

Fiscale

ESTROMISSIONE IMMOBILE STRUMENTALE: annotazione dell'operazione di estromissione dell'immobile strumentale della ditta individuale sul registro dei beni strumentali o in contabilità. Il versamento dell'intera imposta sostitutiva (o della prima rata) deve essere effettuato entro il termine di presentazione della dichiarazione dei redditi relativa all'anno d'imposta 2007

Luglio 2008

n 16

Fiscale

Contribuenti mensili: liquidazione e versamento dell'iva relativa al mese di giugno

n 16

Fiscale

Dichiarazioni d'intento: invio della comunicazione dei dati relativi alle dichiarazioni d'intento ricevute nel mese di giugno

n 16

Fiscale

MODELLO UNICO 2008: termine per il versamento delle imposte e dei contributi Ivs a saldo per il 2007 e in acconto per il 2008 per persone fisiche, società di persone e società di capitali, con maggiorazione dello 0,40% Termine per il versamento dell'iva da adeguamento agli studi di settore (con maggiorazione 0,40%)

n 16

Fiscale

Diritto Annuale CCIAA: Versamento del diritto camerale annuale (maggiorazione 0,40%)

n 16

PREVIDENZIALE

CONTRIBUTI ARTIGIANI: versamento con maggiorazione dello 0,4% dei contributi IVS saldo 2007 e primo acconto 2008

n 16

Sindacale

IRPEF Ritenute sul lavoro dipendente Nell'ambito dei versamenti unificati, mediante F24, scade il termine per il versamento delle ritenute sui redditi di lavoro dipendente

n 16

Sindacale

INPS Contributi lavoro dipendente Nell'ambito dei versamenti unificati, mediante F24, scade il termine per il versamento all'INPS dei contributi relativi ai lavoratori dipendenti.

n 16

Sindacale

INPS Contributo Co.Co.Co. e lavoratori a progetto Per i committenti scade il termine per versare all'INPS, mediante Mod. F24, il contributo da calcolarsi sui compensi del mese precedente.

n 21

Fiscale

Elenchi intrastat: presentazione degli elenchi intrastat relativi al mese di giugno per i soggetti mensili

n 30

Sindacale

Agenti e rappresentanti di commercio: Conto provvigioni e relativo pagamento E' l'ultimo giorno utile per trasmettere, il conto provvigioni nonché il relativo importo, inerente a tutti gli agenti di commercio di cui la casa mandante si avvale.

n 31

Sindacale

Mod. 730 Assistenza fiscale operazioni di conguaglio Partendo dalle retribuzioni erogate il mese di luglio, il sostituto d'imposta deve effettuare i conguagli relativi alle imposte risultanti dal prospetto di liquidazione Mod. 730. A fronte d'incapienza le operazioni di conguaglio possono proseguire, alle previste condizioni, nei mesi successivi.

n 31

Fiscale

Elenchi intrastat: presentazione degli elenchi intrastat relativi agli acquisti e alle cessioni intracomunitarie registrate nel secondo trimestre 2008 per i soggetti trimestrali

n 31

Fiscale

Credito iva trimestrale: termine per la presentazione telematica del modello di richiesta di rimborso/compensazione del credito iva del secondo trimestre 2008

n 31 PROROGATA AL 30 SETTEMBRE 2008

Fiscale

Unico 2008 Termine per la presentazione telematica del modello Unico 2008

n 31 PROROGATA AL 30 SETTEMBRE 2008

Fiscale

ESTROMISSIONE IMMOBILE STRUMENTALE: versamento imposta sostitutiva per l'estromissione dell'immobile strumentale della ditta individuale

Agosto 2008

n 15

Sindacale

Ricorrenza festiva Festività Dell'Assunzione. Ai lavoratori che la godono, non prestando la loro opera, spetta la normale retribuzione.

n 18

Sindacale

IRPEF Ritenute sul lavoro dipendente Nell'ambito dei versamenti unificati, mediante F24, scade il termine per il versamento delle ritenute sui redditi di lavoro dipendente.

n 18

Sindacale

INPS Contributi lavoro dipendente Nell'ambito dei versamenti unificati, mediante F24, scade il termine per il versamento all'INPS dei contributi relativi ai lavoratori dipendenti

n 18

Fiscale

Contribuenti mensili: liquidazione e versamento dell'iva relativa al mese di luglio

n 18

Fiscale

Dichiarazioni d'intento: invio della comunicazione dei dati relativi alle dichiarazioni d'intento ricevute nel mese di luglio

n 18

PREVIDENZIALE

CONTRIBUTI ARTIGIANI: versamento 2° quota fissa anno 2008 dei contributi previdenziali dovuti sul reddito minimale; (salvo proroga per ferragosto).

n 20

Sindacale

ENASARCO Agenti e rappresentanti Scade il termine per versare – mediante c/c postale – i contributi previdenziali ed assistenziali relativi agli agenti e rappresentanti. Trimestre di competenza mesi 04/05/06 - 2008

